Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Piero Angela Roma

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. Piero Angela

RMIC8G800R

Triennio 2022-25

Sede: Viale Ratto delle Sabine, 3 - 00131 ROMA

SITO WEB: https://icpieroangela.edu.it/

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PIERO ANGELA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9981** del **29/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
42 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
72 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
80 Moduli di orientamento formativo
93 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
161 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
165 Attività previste in relazione al PNSD
174 Valutazione degli apprendimenti
185 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

190 Aspetti generali
191 Modello organizzativo
198 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
200 Reti e Convenzioni attivate
212 Piano di formazione del personale docente
222 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Piero Angela è composto da tre sedi ubicate nel quartiere di Casal Monastero, un'area urbana del Municipio Roma IV (ex Municipio Roma V) di Roma Capitale che si trova a nord-est della Capitale all'esterno del Grande Raccordo Anulare, tra la via Nomentana e la via Tiburtina. Nasce come quartiere tra il 1992 e il 1996 con il piano di zona D7 per la costruzione di edifici residenziali, insistendo su aree precedentemente agricole. In seguito ad un forte aumento del numero degli abitanti, nel 1999 viene inaugurata la parrocchia e nei successivi anni aumentano gli esercizi commerciali. Sul territorio è presente la Centrale del Latte di Roma, grande polo agricolo/industriale. Dopo il 2010 gli abitanti di Casal Monastero risultavano circa 10.000, con la più alta percentuale di giovani al di sotto dei 18 anni di tutta la città. Nasce perciò l'esigenza di costruire una scuola e nel 2012 viene inaugurata la scuola secondaria di I grado, seguita due anni dopo dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia.

Dal 1° settembre 2019 si costituisce l'istituto Comprensivo Via Poppea Sabina, su forte impulso delle famiglie del quartiere, formato dai tre plessi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I residenti nel territorio sono in gran parte lavoratori autonomi o dipendenti. Poche le famiglie in cui entrambi i genitori siano stranieri, tuttavia la ricchezza multiculturale è garantita dalla presenza di famiglie miste o italiane di seconda generazione. La scuola ospita alunne ed alunne anche dei quartieri limitrofi.

A settembre 2023 l'Istituto viene intitolato ufficialmente a Piero Angela, celebre giornalista televisivo e divulgatore scientifico.

La nuova intitolazione dell'istituto non è solo un atto formale, ma segna un passaggio identitario significativo, riflettendo la nostra crescente dedizione alla vocazione scientifica. Il nome Piero Angela rappresenta un faro luminoso nel mondo della divulgazione scientifica e non solo. Attraverso una carriera straordinaria, Angela ha condiviso la sua passione per la conoscenza con il pubblico, trasformando il modo in cui apprendiamo e comprendiamo il mondo che ci circonda. La sua filosofia educativa, espressa eloquentemente quando ha affermato di essersi "annoiano mortalmente a scuola" e di aver essere un "pessimo studente", ci ricorda che l'apprendimento deve essere coinvolgente e divertente. Attraverso l'antico motto latino «ludendo docere», cioè «insegnare divertendo», Angela ha ricordato a tutti coloro che si occupano di insegnamento "che, se si riesce a inserire l'aspetto del «gioco» (nel senso dell'«interesse») eccitando così le motivazioni individuali e accendendo i cervelli, si riesce a moltiplicare in modo altissimo l'efficienza dell'informazione,

dell'insegnamento, della comunicazione. Perché l'interessato «ci sta». È stimolato, partecipa, ricorda. E impara."

E in nome di un apprendimento coinvolgente che sappia allineare istruzione e formazione alle sfide del XXI secolo, l' I. C. Piero Angela testimonia il suo impegno verso l'innovazione digitale con la realizzazione nel 2022 della Palestra per l'Innovazione digitale, un'iniziativa che mira a contrastare la povertà educativa e a promuovere l'apprendimento permanente nelle zone periferiche delle grandi città . La nostra scuola è infatti orgogliosa di essere una delle prime a Roma ad avere una palestra digitale, abbracciando così un approccio inclusivo e sostenibile all'istruzione.

Il cambio di nome è dunque un omaggio al contributo straordinario di Piero Angela al campo della cultura e riflette il nostro impegno continuo nel fornire un ambiente educativo stimolante e coinvolgente. Siamo fiduciosi che la trasformazione in Piero Angela segnerà una nuova era per la nostra scuola, guidata dalla curiosità per la conoscenza, dalla capacità e la voglia di sperimentare il mondo, di giocare e mettersi in gioco, e dalla dedizione all'innovazione educativa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'I.C. Piero Angela è situato in un territorio in cui mancano ancora dei servizi pubblici quali ad esempio un ufficio postale, una stazione di polizia, e luoghi di aggregazione, eccezion fatta per la parrocchia. Sono presenti tuttavia esercizi commerciali, uffici, strutture sportive private e piccoli spazi verdi forniti di attrezzature per bambini. Dal 2017 è presente anche "UniCamillus", una università privata dedicata alle Scienze Mediche. Il quartiere non è ancora ben collegato con il resto della città, avendo solo una strada di ingresso, via di Sant'Alessandro, comunicante con via Nomentana da un lato e via Tiburtina dall'altro. La strada è tuttavia connessa con via Belmonte in Sabina, strada a scorrimento veloce che collega Casal Monastero con il Grande Raccordo Anulare e con i quartieri di Torraccia e Casale San Basilio. Vi sono richieste per potenziare il collegamento di superficie e di profondità con la stazione metro di Rebibbia.

Considerando il contesto di riferimento, sopra descritto, la scuola vuol diventare un ambiente di interazione allargata e di confronto aperto agli studenti e alla cittadinanza, centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità. In questa dimensione, scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo, in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità. Insieme sono chiamati a svolgere un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica caratterizzata dalla collaborazione progettate e strutturate sulla base di obiettivi comuni e orientati e dall'arricchimento reciproco.

L'Istituto è accreditato come sede di TFA per la Regione Lazio: accoglie i tirocinanti nei percorsi di

Laurea Magistrale, nei percorsi di TFA e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno; è collegato, tramite accordi di rete in qualità partner, con alcuni Istituti scolastici del Distretto XIII, e limitrofi; è in stretta collaborazione con il Municipio IV nelle sue articolazioni, con l' ASL di riferimento ed altre agenzie di formazione del territorio; collabora con associazioni culturali del territorio. All'interno dell'Istituto operano sportelli gratuiti per il supporto educativo e psicologico degli alunni e il supporto alle famiglie di alunni con bisogni educativi speciali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le sedi dell'Istituto sono molto vicine tra loro, godono di spazi luminosi, accessibili e di vaste aree esterne, riservate ad attività ricreative, sportive e didattiche. L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia è il più recente con ampie aule colorate, mensa, un grande giardino attrezzato ed una biblioteca. Il plesso della scuola primaria, costruito con tre meccanismi di sicurezza antisismica, si caratterizza per spazi colorati, allegri, con teatro, biblioteca, aula di psicomotricità, laboratorio di scienze, aula magna, mensa, giardino e campo di calcetto esterno. La scuola secondaria di primo grado è all'avanguardia per lo stile architettonico. È dotata di palestra, aula musica, auditorium, palestra digitale, laboratorio STEAM, aula video, biblioteca e pista di atletica. L'istituto copre le esigenze di funzionamento grazie al contributo di famiglie e di privati e ai fondi derivanti dai progetti PON e ulteriori progettualità autorizzati alla spesa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"PIERO ANGELA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8G800R
Indirizzo	VIA RATTO DELLE SABINE, 3 ROMA 00131 ROMA
Telefono	0641404596
Email	RMIC8G800R@istruzione.it
Pec	RMIC8G800R@pec.istruzione.it

Plessi

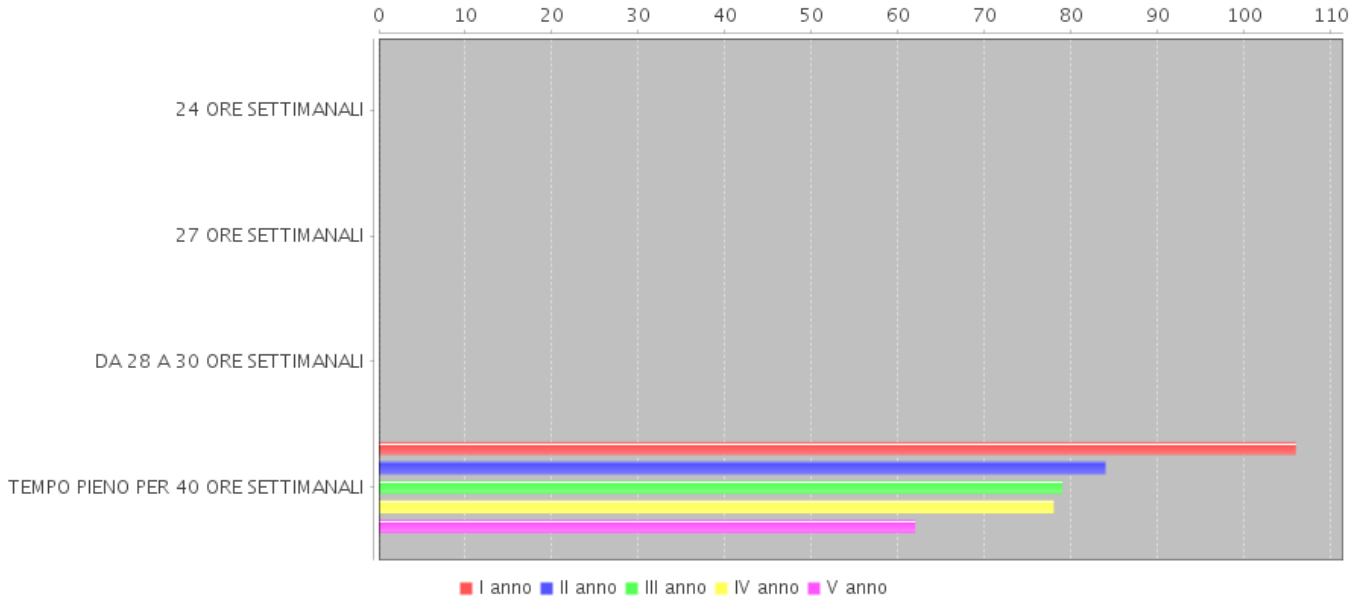
VIA NOMENTUM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8G801N
Indirizzo	VIA NOMENTUM 80 CASALMONASTERO 00131 ROMA

PIERO ANGELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8G801V
Indirizzo	VIA RATTO DELLE SABINE, 1 CASAL MONASTERO 00131 ROMA
Numero Classi	35
Totale Alunni	409

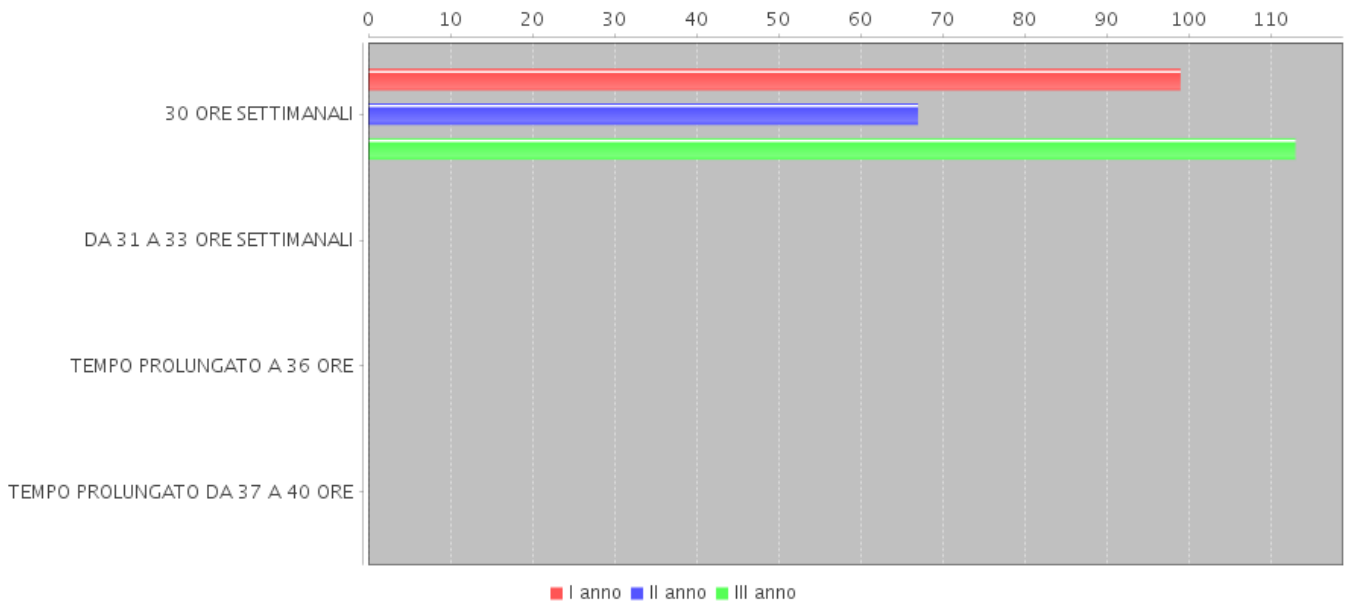
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



PIERO ANGELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8G801T
Indirizzo	VIA RATTO DELLE SABINE, 3 CASAL MONASTERO 00131 ROMA
Numero Classi	13
Totale Alunni	279

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web: https://icviapoppeasabina.edu.it/

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Pista di atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

PC e Tablet presenti in altre aule	15
LIM e Smart TV presenti in altre aule	37

Approfondimento

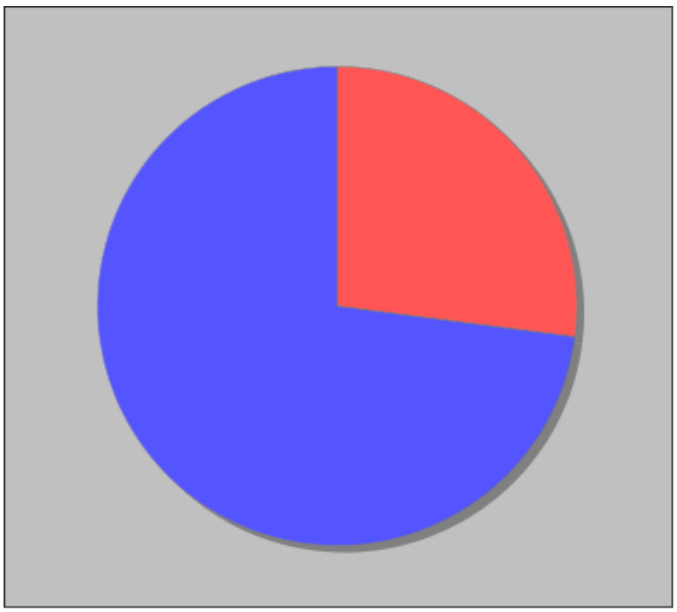
La gestione del servizio mensa rientra nell'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado in attuazione dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione. L'Istituto Comprensivo considera il tempo della mensa parte integrante del tempo della scuola, perché il pasto è un momento di socializzazione e condivisione per gli alunni, in condizioni di uguaglianza, nell'ambito di un progetto formativo comune. Pertanto il servizio di mensa è da considerarsi incluso nell'offerta formativa dell'Istituto del tempo pieno e del tempo prolungato. Il servizio di scuolabus è un'opzione messa a disposizione all'associazione "Genitori X la scuola".

Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	22

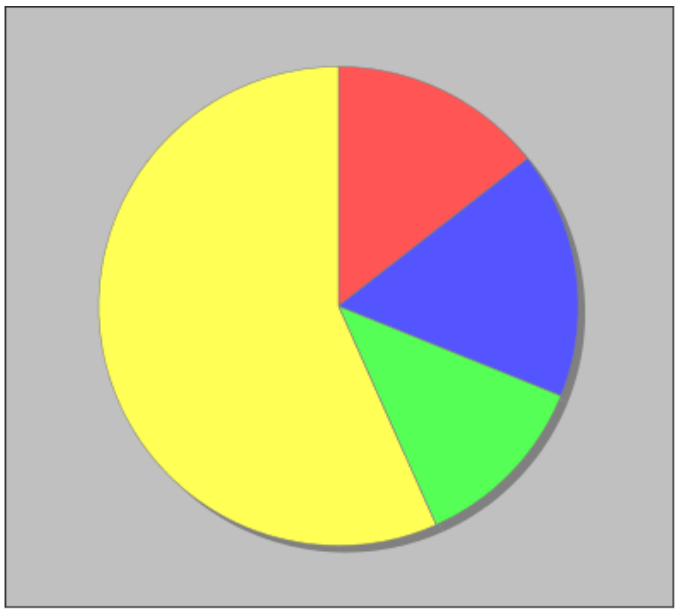
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 33
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 13
Da 2 a 3 anni – 15
Da 4 a 5 anni – 11
Piu' di 5 anni – 51

Approfondimento

L'istituto presenta, per le caratteristiche socio-anagrafiche del personale, una certa stabilità. Molti docenti prestano servizio da più di cinque anni nell'istituto e sono prevalentemente residenti a Roma, assicurando continuità e buona formazione degli alunni nonché rinforzo dei rapporti con l'utenza e con il territorio. Una componente significativa di docenti è di più recente assunzione, garantendo maggiore elasticità, entusiasmo e capacità creativa. Il corpo insegnante tutto si mostra

particolarmente disponibile alle attività di formazione e sviluppo professionale, coerenti con le priorità dell'Istituto. La formazione, in modo specifico, viene considerata dal Collegio docenti come leva strategica al miglioramento.

Aspetti generali

La vision dell'Istituto è dentro l'esperienza professionale del dirigente, dello staff e di tutto il personale: è l'idea di Scuola in cui si crede. In particolare, l'I.C. PIERO ANGELA vuole ambiziosamente porsi come luogo dell'incontro con il sapere dell'umanità, con il presente e con ogni tempo, con la vita umana in ogni suo aspetto. Poiché oggi, come mai prima d'ora, le occasioni di apprendimento sono ovunque intorno a noi, è proprio la scuola il luogo privilegiato dove ogni sapere diventa studio organizzato, sistemico, lavoro comune, condivisione, esplorazione dei confini e dei collegamenti tra discipline, sistemazione delle conoscenze, costruzione di dubbio metodico e di metodo di ricerca, acquisizione di competenze riconoscibili e spendibili.

Nel nostro tempo aumenta la consapevolezza che la Scuola è il luogo dove: «imparare a conoscere e quindi possedere una cultura generale di base che permette di avere gli strumenti dell'acquisizione graduale e progressiva delle conoscenze»;

• «imparare a fare e quindi trasformare le conoscenze in competenze necessarie alla vita sociale e professionale»;

• «imparare a vivere con gli altri e quindi educarsi all'esercizio della cittadinanza, al rispetto dell'altro e della diversità, alla cooperazione, alla legalità, al bene comune»;

• «imparare ad essere e quindi ad assumersi le responsabilità di uomini e di cittadini chiamati a costruire un nuovo umanesimo per sé e per gli altri»;

• imparare a valorizzare le differenze e favorire l'incontro con l'altro.

Il nostro Istituto intende costituirsi innanzitutto come Comunità educante, cioè un ambiente significativo che sappia elaborare un'offerta formativa ricca di esperienze e di occasioni di crescita, attraverso percorsi efficaci e valori da condividere nella libertà. Un clima accogliente, collaborativo, dialogico tra alunni, insegnanti, genitori, costituisce un valido contesto relazionale che aiuta la persona a rafforzare la motivazione e strutturare positivamente il proprio progetto di vita. Una comunità scolastica educa soprattutto attraverso la qualità del suo modo di essere, di vivere, di operare per il conseguimento di finalità comuni, in raccordo con le famiglie e con le altre agenzie del territorio.

MISSION

La scuola, nel rispetto del dettato Costituzionale, intende offrire uguali opportunità a tutti gli alunni, fornendo supporti adeguati affinché ogni studente come persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente volta a rafforzare la corresponsabilità della famiglia e della scuola. L'Istituto intende mettere gli alunni in grado di crescere in autonomia, responsabilità, competenza e consapevolezza, per essere membri attivi della società del futuro, assolvendo così sia il compito dell'insegnare ad apprendere che quello dell'insegnare ad essere.

Ogni studente è posto al centro dell'azione educativa in una scuola accogliente ed inclusiva. Per realizzare realmente questo modello l'Istituto si impegna a superare il concetto di "aula" per andare verso il concetto di "ambiente di apprendimento" aperto e flessibile, utilizzando le potenzialità dell'autonomia scolastica (DPR 275/99), privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e collaborative, come la didattica cooperativa (Cooperative learning), l'apprendimento fra pari (Peer tutoring tra alunni, ma anche fra docenti), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e lo sviluppo della capacità di porre e risolvere autonomamente i problemi (Project posing and solving).

Nell'offerta formativa particolare attenzione viene posta:

- all'attività sportiva, musicale ed artistica come attività costitutive del progetto complessivo di crescita dello studente;

- alla tematica ambientale, poiché l'educazione ambientale vuole connotarsi come strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli, orientate allo sviluppo sostenibile, che abbiano a cuore il bene comune. In quest'ottica la scuola attua progetti educativi che vanno da piccole azioni di sensibilizzazione ad eventi di cura e tutela del territorio e promuove la partecipazione a manifestazioni civili in difesa dell'ambiente;

- all'approfondimento delle lingue comunitarie, perché "le lingue uniscono le persone e rafforzano la comprensione interculturale", con possibilità di attivare percorsi di certificazione attestanti il livello di conoscenza (KET, DELE, DELF) rilasciate dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

La scuola inoltre, propone uscite didattiche, visite culturali, campi scuola e viaggi di istruzione, strumenti educativi più apprezzati dagli alunni, per offrire numerose occasioni di scoperta del mondo in modo graduale, dalla scuola primaria alla secondaria, dal quartiere alle altre città italiane, in coerenza con gli obiettivi prioritari del Curricolo per ordine di scuola.

L'Istituto, in base al D. Lgs. 62/2017, partecipa alle Rilevazioni Nazionali, che costituiscono attività ordinaria di Istituto, sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria, per le

classi seconde e quinte, e della scuola secondaria per le classi terze; quest'ultime si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli esiti restituiti dall'INVALSI sono sintetizzati e presentati al Collegio dei Docenti, analizzati dai singoli insegnanti delle classi, nonché dal nucleo di valutazione dell'Istituto (N.I.V.).

AUTO-VALUTAZIONE

Il nostro Istituto, così come le altre istituzioni scolastiche, è stato chiamato a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.). La gestione del processo di autovalutazione è affidata al dirigente scolastico, con il supporto di un'unità di lavoro dedicata. Il Nucleo Interno di Valutazione, nell'elaborare il RAV, compie un'attenta riflessione sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche della scuola, individuando "opportunità e vincoli", definendo i "punti di forza e di debolezza" del proprio operato, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali e formulando giudizi sulle diverse aree di indagine previste dal rapporto, individuando, infine, le priorità di sviluppo e i traguardi verso cui orientare, l'azione di ciascuna scuola chiamata a definire un Piano di Miglioramento per questo fine.

L'istituto crede fermamente nel valore dell'autovalutazione e delle azioni che ne scaturiscono in termini di miglioramento degli esiti degli studenti. Per fare ciò il NIV interpreta il suo ruolo come struttura di servizio chiamata a creare le condizioni affinché l'intera comunità scolastica si interroghi sul proprio stato di salute. Alla base del processo è necessaria l'autenticità del coinvolgimento di tutti che possono così riconoscerne le potenzialità positive, non banalizzando l'operazione ad un mero adempimento. In questo contesto il NIV si configura come elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente scolastico e l'insieme della comunità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti dell'1% rispetto alla serie storica registrata dalle classi dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Rendere pratica d'uso condivisa il sistema standardizzato di valutazione delle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio sistematico degli esiti di apprendimento nel percorso di Scuola Secondaria

di II grado, al fine di favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Elaborazione di un sistema di scambio di informazioni con le Scuole Secondarie di II grado, che consenta di monitorare gli esiti scolastici al primo anno di tutti gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: L'ALUNNO COMPETENTE, CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

Gli obiettivi di processo su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate sono tra di loro interconnessi. La costruzione di prove comuni strutturate e semistrutturate valuta le conoscenze acquisite dagli alunni, le capacità logico deduttive e l'abilità nel trovare o progettare possibili soluzioni in contesti nuovi. Richiede come corollario indispensabile la costruzione di un protocollo di valutazione condiviso dove il registro sia noto e identificabile. Saranno pianificate azioni sistematiche di continuità e di orientamento a sostegno dei docenti di ordini diversi di scuola per la progettazione di azioni e strategie comuni, consentendo la messa in opera di percorsi efficaci per una collaborazione in continuità anche con le altre scuole del territorio.

Si porrà l'accento sulla didattica laboratoriale, come attività intenzionale per promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con gli altri, da affiancarsi a quella di tipo tradizionale, per valorizzare lo stile di apprendimento di ciascun alunno a garanzia del successo formativo di ognuno. Fondamentale anche la relazione con le famiglie e con il territorio con la condivisione di progetti comuni e risorse professionali per rinsaldare l'alleanza strategica.

Saranno aggiornati i documenti di riferimento inseriti nelle procedure di erogazione del servizio d'istruzione e nelle altre codificate nell'istituto; predisposti sistemi di monitoraggio, di verifica finali, di riesame utilizzando gli indicatori di processi esistenti. Tutto sarà identificabile e rintracciabile. Il raggiungimento degli obiettivi operativi indicativi dovrebbe assicurare una ricaduta significativa sui livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate quindi a beneficio del successo formativo degli alunni di tutto l'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Migliorare gli esiti degli studenti dell'1% rispetto alla serie storica registrata dalle classi dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Rendere pratica d'uso condivisa il sistema standardizzato di valutazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella programmazione e nell'elaborazione dei metodi didattici innovativi condivisi.

Progettare attivita' didattiche per sviluppare competenze in matematica e lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative

---

Formulare prove di accertamento delle competenze e per la determinazione dei livelli

---

Rendere pratica d'uso gli indicatori per le competenze chiave e di cittadinanza, gli strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione

---

Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di comunicazione e di insegnamento/apprendimento

---

Inclusione e differenziazione

Attivare mediatori didattici in pratiche didattiche basate sull'apprendimento collaborativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i dipartimenti disciplinari e quelli progettuali.

Utilizzare in modo maggiore le risorse della scuola sui dipartimenti individuati e sulle rispettive aree progettuali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare di percorsi formativi sulle tematiche legate alle priorita': valutazione, competenze, didattica innovativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il coinvolgimento delle risorse professionali presenti sul territorio e nelle famiglie.

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale della valutazione, Responsabile e coordinatori dei dipartimenti disciplinari, Coordinatori di classe, Presidenti di interclasse e intersezione
Risultati attesi	Per i docenti l'elaborazione di prove comuni, la costruzione di rubriche e la definizione di un indice di rendimento degli alunni rafforza la loro capacità di confronto, di saper lavorare in

	gruppo, il senso di appartenenza e di identità dell'Istituto dando vita ad un percorso formativo congruente con il curricolo verticale. Prevista l'elaborazione anche di prove di realtà per valutare l'acquisizione di competenze utili alla certificazione al termine della scuola Primaria e Secondaria.

Attività prevista nel percorso: DIPARTIMENTI: LUOGO DI RICERCA E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile dei dipartimenti verticali, Coordinatori dei dipartimenti.
Risultati attesi	È richiesto il consolidamento dei dipartimenti disciplinari in verticale, nonché dei dipartimenti progettuali quali valutazione, orientamento/continuità, inclusione, per facilitare la condivisione degli obiettivi educativi, valorizzare il lavoro collegiale dei docenti, consentire l'innalzamento della qualità del processo di insegnamento apprendimento. Valenza strategica avrà il Dipartimento Verticale Sostegno: si attiverà per condividere, promuovere, valutare e monitorare pratiche inclusive, percorsi innovativi e personalizzati di apprendimento e formazione dei docenti di sostegno.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente per la formazione.
Risultati attesi	Sarà elaborato un piano di formazione a supporto degli obiettivi da raggiungere incentrato sulle tematiche quali: competenze, valutazione, didattica innovativa, inclusione. Inoltre, la valorizzazione delle risorse interne, insieme a quelle esterne consente lo sviluppo professionale del personale della scuola, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, e il potenziamento dell'offerta formativa.

Percorso n° 2: RISULTATI A DISTANZA

L'Istituto intende strutturale e formalizzare il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento. La definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, anche attraverso l'interazione con le famiglie e gli istituti scolastici del

territorio, costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio sistematico degli esiti di apprendimento nel percorso di Scuola Secondaria di II grado, al fine di favorire il successo formativo degli alunni.

Traguardo

Elaborazione di un sistema di scambio di informazioni con le Scuole Secondarie di II grado, che consenta di monitorare gli esiti scolastici al primo anno di tutti gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attivita' didattiche per sviluppare competenze in matematica e lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative

Formulare prove di accertamento delle competenze e per la determinazione dei livelli

Continuita' e orientamento

Costruire un sistema di questionari e moduli di raccolta dati da indirizzare alle famiglie degli alunni in uscita e alle scuole di II grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i dipartimenti disciplinari e quelli progettuali.

Utilizzare in modo maggiore le risorse della scuola sui dipartimenti individuati e sulle rispettive aree progettuali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare di percorsi formativi sulle tematiche legate alle priorita': valutazione, competenze, didattica innovativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il coinvolgimento delle risorse professionali presenti sul territorio e nelle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio degli esiti a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Scuole del territorio
Responsabile	Funzione strumentale per l'orientamento, in collaborazione con le FF.SS. continuità, valutazione, inclusione e con il NIV.
Risultati attesi	Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza, attraverso la definizione di un protocollo formalizzato, che preveda la somministrazione di questionari e moduli di raccolta dati da indirizzare alle famiglie degli alunni in uscita e alle scuole di II grado.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le finalità e gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa mirano essenzialmente al miglioramento degli esiti delle alunne e degli alunni in coerenza con le priorità ed i traguardi del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV è legata a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. In questo contesto l'Istituto accoglie la sfida di rinnovamento per offrire ambienti motivanti con un uso flessibile degli spazi, dalla stessa aula scolastica, ma anche da luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche e che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni per facilitare:

• l'apprendimento collaborativo

• la ricerca,

• la progettazione

• la costruzione della conoscenza la scoperta e il piacere di apprendere strategie di apprendimento cooperativo in un'ottica di responsabilizzazione degli studenti.

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si intende promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Al centro ci saranno i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre più flessibilità e capacita di problem solving, e un ruolo attivo da parte dei ragazzi senza prescindere da quel rapporto fondamentale tra docente e discente.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le strategie didattiche che verranno attivate si pongono come obiettivo il superamento del concetto di “aula” per andare verso il concetto di “ambiente di apprendimento” aperto e flessibile, utilizzando le potenzialità dell’autonomia scolastica (DPR 275/99), privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come la didattica cooperativa (Cooperative learning), l’apprendimento fra pari (Peer tutoring alunni ma anche fra docenti), l’apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e il lavoro attraverso l'individuazinoe e la risoluzione di problemi (Project posing and solving).

Un processo di insegnamento-apprendimento su metodologie attive, affiancato comunque a modalità tradizionali, faciliterà una più corretta valutazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente, così come richiesto nella "Raccomandazione del Consiglio" di maggio 2018, che grande rilievo dà alle conoscenze informali e non formali, anche come elemento di grande inclusività.

SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, che sostiene i processi innovativi della scuola, in coerenza con gli obiettivi della programmazione didattica e con l’approfondimento di tematiche che realizzino il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

La formazione in servizio dei docenti in particolare, elaborata a seguito della rilevazione dei bisogni formativi e delle evidenze emerse dai documenti strategici dell’Istituto (RAV, PdM, atto

d'indirizzo del DS), si pone i seguenti obiettivi prioritari:

• valorizzare e promuovere la crescita professionale;

• rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;

• rafforzare le competenze psicopedagogiche;

• promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie;

• saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;

• attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto monitora continuamente i propri spazi e le proprie infrastrutture, perché diventino setting educativi aggiornati e adatti a supportare le metodologie student-centered, in grado di veicolare una nuova idea di spazio per gli studenti, anche al di fuori del tempo della lezione.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: CON@pp-CONnessi APPrendiamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'istituto avrà l'opportunità di proseguire il percorso, già avviato nell'ambito del PNSD, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Nell'ottica del superamento della visione tradizionale del concetto di "aula", il progetto mira a realizzare un "ambiente di apprendimento inteso come ecosistema olistico" che tenga conto del trasferimento di contenuti innovativi tramite una pluralità di risorse per garantire un apprendimento che non lasci fuori nessuno, con spazi che possano essere adattabili a modelli di insegnamento differenti e personalizzati. La progettazione di questi spazi innovativi ruota intorno a 4 concetti chiave: Ambiente, Connessione & Collaborazione, Creatività, Accessibilità. Ambiente: inteso come "spazio di azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità e motivazione, che la tecnologia trasforma in ambiente innovativo, immersivo ed avvolgente, aumentando le performance. Connessione & Collaborazione: l'apprendimento "connesso" offre a chi studia un accesso equo a contenuti di qualità, sempre e ovunque, e la collaborazione è favorita e mediata da dispositivi digitali e software che permettono di potenziare i talenti specifici di ciascun alunno e di farne emergere di nuovi

attraverso lavori di gruppo. Creatività: la tecnologia stimola la creatività degli studenti consentendo loro di sviluppare idee originali, abilità di pensiero critico e potenziale, proiettandoli verso le professioni del futuro. Accessibilità, intesa anche come inclusività: perché ogni studente ha un proprio stile di apprendimento. L'obiettivo del progetto è di facilitare l'accesso alla didattica ad ogni studente, per rispondere ai bisogni educativi di ciascuno. Nello specifico, il Progetto prevede una serie di interventi che, in primis, andranno ad ampliare e completare la dotazione tecnologica della scuola, realizzando e/o implementando nuove aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Si prevede l'installazione di un sistema di videoconferenza, con tutta l'infrastruttura informatica legata ad esso, per la creazione di una spazio ibrido, dove realtà digitale e realtà fisica si fonderanno alla perfezione in maniera semplice e intuitiva e che coinvolgerà tutte le classi dell'istituto . In particolare, il rifacimento di diversi locali e ambienti della scuola che verranno trasformati in Spazi Digitali che, con soluzione di continuità rispetto alla didattica tradizionale, permetteranno l'apertura a nuovi modi di apprendimento innovativi, connessi e digitali in cui la formazione e le metodologie didattiche saranno fondamentali. Parliamo di spazi di nuova concezione, multifunzionali, che avranno un positivo impatto su tutto l'istituto, in quanto disponibili ed accessibili a tutti gli alunni dell'Istituto. Si andrà quindi a lavorare in modo strutturale, sia attraverso interventi di natura edilizia per la riconfigurazione degli spazi, sia attraverso l'acquisto di accessori, arredi, dispositivi hardware e software che permetteranno la concreta realizzazione di una comunità di apprendimento interconnessa, dentro e fuori , ovviamente anche con il territorio.

Importo del finanziamento

€ 115.500,27

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Progetto: Stem per apprendere in modo significativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa per i contesti a-b, consapevoli che ricchezza e varietà permetteranno ad ognuno con mezzi diversi di raggiungere i migliori risultati. Iniziando dai bambini dell'infanzia: •Verranno acquisite competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica. •Si stimolerà l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori. •Si favorirà lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step. •Verrà sostenuta la collaborazione e la partecipazione: interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Svilupperemo varie tematiche: Cultura Maker, Elettronica con vari kit elettronici, Stampa e modellazione 3D, Disegno e taglio vettoriale, Robotica Educativa, Strumenti di coding visuale, aerofotogrammetria da drone. Due i principali obiettivi che ci siamo posti: 1.Realizzazione kit robot: La scocca esterna e le ruote vengono tagliate con il laser a partire da un disegno vettoriale. Si personalizzano le decorazioni, inserendo nel percorso formativo l'engraving oppure il vinyl cutter o la stampa 3D. Una volta assemblate le componenti viene realizzato il circuito elettrico. Utilizzando i numerosi sensori ed attuatori presenti sul mercato si possono pensare molteplici attività da proporre agli studenti. 2.Rilievo e realtà immersiva:si individua un sito o un luogo di particolare rilevanza nel territorio, gli studenti apprenderanno i fondamenti del rilievo 3D tramite aeromobile a pilotaggio remoto e attraverso la modellazione e la stampa 3d si costruisce una replica, la si rende interattiva con schede programmabile e kit elettronici e la si rende fruibile in realtà immersiva creando app per

la realtà virtuale. L'approccio multidisciplinare (arte, tecnologia, matematica, scienza) permette di insegnare diverse tecnologie proprie dell'industria 4.0.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure porfessionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La scuola è destinataria di diverse linee di finanziamento derivanti dal PNRR attraverso le quali:

- accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali;
- garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare;
- determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di alunne e alunni, contrastando l'abbandono scolastico.

Gli interventi previsti per la "Scuola digitale 2022-2026" (nota 1994 del 30/05/2022) sono:

Migrazione al cloud: finalizzato a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate. Missione 1 dedicata alla "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente M1C1 relativo alla "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione", ambito di intervento denominato "Digitalizzazione PA", Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione ai cloud".

Siti web: finalizzato a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard. Missione 1 Componente M1C1. Investimento 1.4 "Esperienza del cittadini nei servizi pubblici".

DM 161 del 14 giugno 2022 Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la

trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Il nostro Istituto Comprensivo, con il coinvolgimento attivo dell'Animatore Digitale, del Team PNRR e dell'intera comunità scolastica, lavorano alla progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale (Indicazioni nazionali; curricolo di Istituto) ed europeo. Presupposto per la trasformazione fisica e virtuale è il cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento; per questa ragione è previsto un investimento formativo dei docenti. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la nostra Istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", per declinare il programma e i processi che si intendono seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

LE SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola dell'Infanzia incoraggia le abilità di relazione, l'autonomia, la creatività, e coadiuva lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, e sociale delle bambine e dei bambini che imparano e crescono insieme in un ambiente che assicura loro un clima di effettiva uguaglianza tra le diversità e i generi. Le opportunità educative sono strettamente garantite a tutti nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori che partecipa alla formazione integrale delle bambine e dei bambini.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti favoriscono, potenziano e amplificano le curiosità e le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per permettere l'organizzazione di ciò che i bambini scoprono e sperimentano. L'esperienza, le attività ludiche e laboratoriali permettono al bambino, se opportunamente coadiuvato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, e responsabilità nel proporre occasioni e possibilità di scoperta volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che in questa fase dell'età evolutiva devono essere considerate in modo globale e unitario. La programmazione educativa farà riferimento ai CAMPI DI ESPERIENZA riportati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scansione organizzata e ordinata della giornata scolastica permette al bambino di avere un sereno approccio all'impegno scolastico, una maggiore sicurezza e conoscenza dello spazio e del tempo; tutto ciò concorre ad acquisire sicurezza e un sereno ordine interiore. La sicurezza della regola diviene così ritmo interiorizzato.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le abilità e le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. Può essere seguito da tutti i bambini senza alcuna distinzione religiosa.

LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

L'insegnamento di attività alternative è svolto in rispondenza alle scelte dei genitori che non intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della religione cattolica, secondo la facoltà prevista dalla legge n. 12/1985. Si basano su attività didattiche e formative basate su uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti.

SCUOLA PRIMARIA

LE SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola Primaria accoglie e valorizza le diversità individuali. Promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità e si pone il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche. Si propone di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

LE DISCIPLINE

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente importante nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, che si intersecano nella comune appartenenza al primo ciclo di istruzione. Nella scuola primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

• Italiano

• Matematica, scienze e tecnologia

• Lingua 2, inglese

• Ambito antropologico: storia e geografia

• Arte e immagine

• Musica

• Educazione motoria

Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale. Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come logica di riferimento quella in cui in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso ma sempre in fieri.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le abilità e le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. L'insegnamento è a cura di docenti specialisti inviati dal Vicariato di Roma.

LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

• attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio, basate su uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti;

• entrata posticipata/uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione Cattolica coincida rispettivamente con le prime e ultime ore della giornata scolastica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LE SCELTE EDUCATIVE

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

In quest'ottica, la Scuola Secondaria di I Grado del nostro Istituto promuove non solo l'istruzione delle alunne e degli alunni, ma una formazione a tutto tondo, che comprende l'educazione alla

relazione con l'altro, la partecipazione alle istituzioni democratiche, il confronto con la storia e le storie, il radicamento nel territorio e la cura degli spazi comuni, il rispetto dell'ambiente.

La cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale di base sono ritenuti obiettivi strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.

A tal fine, la nostra scuola lavora per:

- aumentare la consapevolezza degli alunni sul proprio processo di crescita fisica, morale, culturale e sociale come cittadini del futuro;

- porre in dialogo ciascun alunno con i pari e con gli adulti, compresi protagonisti della storia e della cultura, che permettano ai ragazzi di confrontarsi con il loro presente e il loro passato;

- costruire un contesto scolastico accogliente e stimolante, in cui ciascuno possa trovare il proprio spazio per apprendere e per formarsi come persona;

- permettere alle alunne ed agli alunni di incrementare la propria capacità di immaginare e progettare attraverso i diversi linguaggi espressivi, dai più fantasiosi ai più razionali.

SCELTE METODOLOGICHE

La didattica alla Scuola Secondaria integra, unicum in tutto il percorso scolastico, competenze molto diversificate (dalle arti alle scienze, dalla letteratura allo sport, dalle lingue alla tecnologia), ciascuna con le proprie specificità che permettono allo studente di esprimersi secondo le propensioni personali. L'Istituto comprensivo si pone come compito quello di orientare ciascun alunno nell'ambiente multilinguaggio, perché possa identificare il proprio percorso di formazione nella maniera più efficace e adatta alla propria indole.

Per fare ciò, l'Istituto:

- elabora l'attività didattica in maniera diversificata, alternando lezioni a carattere maggiormente frontale, a lezioni partecipate e laboratoriali, anche attraverso il supporto delle tecnologie informatiche e audiovisive;

- affianca l'attività didattica ad incontri con personalità che abbiano apportato un significativo contributo nel proprio ambito (scrittori, sportivi, giornalisti, testimoni di eventi storici, scienziati, ecc.);

- promuove le attività di intercultura attraverso l'incontro con persone di diverse religioni e

provenienza geografica, mediate da enti che lavorano nell'ambito del dialogo interreligioso, dei diritti umani, dell'accoglienza dei rifugiati e nel terzo settore in genere;

- accompagna le classi in luoghi significativi in relazione al percorso scolastico attraverso visite guidate, gite e viaggi d'istruzione;

- integra la formazione culturale ed interculturale con incontri di sostegno all'orientamento sia dal punto di vista del confronto con le offerte scolastiche, sia dal punto di vista del rinforzo psicologico e relazionale, per aumentare la conoscenza di sé, identificare al meglio le proprie inclinazioni, i propri punti di debolezza e di forza.

La scuola inoltre aderisce alle Avanguardie educative, un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le abilità e le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. L'insegnamento è a cura di docenti specialisti inviati dal Vicariato di Roma.

LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

• attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio, basate su uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti;

• entrata posticipata/uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione Cattolica coincida rispettivamente con le prime e ultime ore della giornata scolastica.

Insegnamenti e quadri orario

"PIERO ANGELA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NOMENTUM RMAA8G801N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIERO ANGELA RMEE8G801V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIERO ANGELA RMMM8G801T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto prevede l'insegnamento dell'Educazione Civica per un numero di 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella Scuola Secondaria di I grado si aggiungono altre 33 ore di Approfondimento, in cui vengono trattati gli stessi temi, per un totale di 66 ore complessive dedicate all'Educazione Civica.

Approfondimento

INFANZIA (4 sezioni, 4 classi)

40 ore settimanali, organizzate secondo lo schema che segue.

ATTIVITÀ	ORARIO	BISOGNO	OBIETTIVO

		EMERGENTE DEL BAMBINO	EDUCATIVO
Entrata e accoglienza	8:00/9:00	Bisogno affettivo	Favorire un buon inizio della giornata scolastica
Attività libere	fino alle 9:30	Bisogno affettivo	Favorire un buon inizio della giornata scolastica
Attività inerenti alla programmazione di sezione	9:30/11:30	Vedi programmazione di sezione	Gli obiettivi sono indicati nella programmazione
Preparazione al pranzo	11:30/11:45	Cura di sé	Aver cura della propria persona
Pranzo	A seconda del turno: 11:45/12:30 o 12:45/13:15	Recupero di abitudini relative all'ambiente familiare; Saper condividere un momento conviviale con i compagni.	Promuovere l'educazione alimentare; Favorire lo sviluppo della socialità e del linguaggio
Gioco libero e/o guidato	Dopo pranzo per un'ora	Gioco libero e/o guidato	Favorire la capacità di autogestirsi nel gioco,

			dell'autonomia, della socialità e del rispetto delle regole
Attività inerenti alla programmazione	Fino alle 16:00	Vedi programmazione di sezione	Gli obiettivi sono indicati nella programmazione

PRIMARIA (4 sezioni, 16 classi)
Tempo pieno per 40 ore settimanali, organizzate secondo lo schema che segue.

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	10	9	9	9	9
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	9	9	9	9
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA e ricreazioni	6	6	5	5	5
TOTALE ORE CURRICOLARI	40	40	40	40	40

EDUCAZIONE MOTORIA
In attuazione della legge n. 234/2021, a partire dall'a. S. 2022/2023, per le classi quinte della scuola primaria dell'Istituto, l'insegnamento della disciplina di educazione motoria è stato affidato ad un

docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Stessa cosa, per le classi quarte, a decorrere dall'anno scolastico in corso (2023/2024, come previsto dalla Legge 234 del 2021).
Per gli alunni delle classi quarte e quinte le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte e, dal corrente anno scolastico, delle classi quarte, non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento sono state attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.
Per quanto riguarda la progettazione di educazione motoria nel curricolo, in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo.
La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

SECONDARIA (5 sezioni, 15 classi)
30 ore settimanali, organizzate secondo lo schema che segue.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

Criteri di formazione delle classi

SCUOLA DELL'INFANZIA

• Formazione di sezioni con alunni dai tre ai cinque anni;

• Equilibrio numerico degli alunni per sezioni;

• Equilibrio numerico degli alunni per fascia di età in ogni classe;

• Salvaguardia dell'equilibrio tra maschi e femmine;

• Inserimento di norma dei fratelli e/o gemelli in sezioni diverse;

• Distribuzione equa degli alunni con disabilità, con difficoltà di apprendimento o con problemi comportamentali segnalati o in via di segnalazione;

• Il Dirigente Scolastico potrà intervenire discrezionalmente, per risolvere problemi legati a motivi di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio della sua funzione.

SCUOLA PRIMARIA

• Classi eterogenee al loro interno in riferimento ai livelli di maturazione sulla base delle valutazioni-indicazioni espresse dai docenti della scuola primaria-infanzia;

• Equilibrio fra maschi e femmine;

• Inserimento di norma di fratelli e/o gemelli in classi diverse

• Distribuzione equa degli alunni con disabilità, con difficoltà di apprendimento o con problemi comportamentali segnalati o in via di segnalazione;

• Equa distribuzione di alunni stranieri;

• Rispetto della scelta del genitore laddove possibile e se non in contrasto con i criteri sopra esposti;

• Il Dirigente Scolastico potrà intervenire discrezionalmente, per risolvere problemi legati a motivi di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio della sua funzione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

• Classi eterogenee al loro interno in riferimento ai livelli di maturazione;

• Distribuzione equa degli alunni con disabilità, con difficoltà di apprendimento o con problemi comportamentali segnalati o in via di segnalazione;

• Equilibrio tra maschi e femmine;

• Equa distribuzione di alunni stranieri;

• Scelta della seconda lingua straniera (in caso di esubero, sorteggio della lingua);

• Possibilità di richiesta della stessa sezione del fratello frequentante (limite di uscita due anni);

• Inserimento di norma di fratelli e/o gemelli in classi diverse;

• Gli alunni ripetenti sono inseriti ordinariamente nella stessa sezione, salvo gravi motivazioni verificate dal dirigente nel corso dell'anno precedente, o motivate per iscritto dal consiglio di classe o dalla famiglia;

• Il Dirigente Scolastico potrà intervenire discrezionalmente, per risolvere problemi legati a motivi di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio della sua funzione.

CRITERI DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO ALLE CLASSI IN CASO DI ESUBERO

SCUOLA DELL'INFANZIA

	PUNTI
Bambino con disabilità riconosciuta da struttura sanitaria pubblica o equiparata	30
Bambino che compie 5 anni entro il 31/12 dell'anno di iscrizione	15
Bambino che compie 4 anni entro il 31/12 dell'anno di iscrizione	7
Bambino che compie 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione	6
Bambino figlio di un genitore solo lavoratore (ragazza madre/ragazzo padre; vedovo/a)	6
Bambino con entrambi i genitori che lavorano (documentato in modo chiaro dal datore di lavoro in caso di dipendenti privati o, con autodichiarazione in caso di dipendenti pubblici o lavoratori autonomi, in quest'ultimo caso occorre anche l' indicazione della Partita IVA).	4
Bambino con fratelli già iscritti e frequentanti l'Istituto comprensivo	3

SCUOLA PRIMARIA

	PUNTI

Bambini con disabilità riconosciuta da struttura sanitaria pubblica o equiparata	8
Bambino che compie 6 anni entro il 31/12 dell'anno di iscrizione	6
Bambino figlio di un genitore solo lavoratore (ragazza madre/ragazzo padre; vedovo/a)	6
Bambino con fratelli già iscritti e frequentanti l'I .C. Piero Angela	4
Bambino proveniente dalla scuola dell'infanzia Nomentum, annessa all'I .C. Piero Angela	4
Bambino con entrambi i genitori che lavorano (documentato in modo chiaro dal datore di lavoro o, se lavoratore autonomo, con indicazione della Partita IVA o della posizione INPS)	3
Bambino proveniente dalle scuole dell'infanzia presenti sul territorio del quartiere	2
Bambini di famiglia residente nel quartiere o frequentanti il quartiere per impegni lavorativi o per legami familiari dei genitori	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	PUNTI
Alunno con disabilità riconosciuto da struttura sanitaria pubblica o equiparata	10
Alunno figlio di un genitore solo lavoratore (ragazza	8

madre/ragazzo padre; vedovo/a)	
Alunno proveniente dalla scuola primaria dell'I.C. Piero Angela	6
Alunno con fratelli già iscritti e frequentanti l'I .C. Piero Angela	4
Alunno proveniente da altre scuole primarie del territorio	3
Alunni di famiglia residente nel quartiere o frequentanti il quartiere per impegni lavorativi o per legami familiari dei genitori	2

La Graduatoria delle domande di iscrizione è stilata sul punteggio attribuito sulla base di quanto dichiarato e, laddove richiesto, documentato sulla domanda d'iscrizione. A parità di punteggio sarà valutata l'età maggiore per mese e anno di nascita dell'alunno iscritto.

Accoglienza e rapporti Scuola - Famiglia

Nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico, sono previsti incontri con le famiglie dei nuovi iscritti delle classi prime di ogni ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Entro il mese di ottobre, nelle prime assemblee di sezione/classe della scuola dell'Infanzia e Primaria, gli insegnanti incontrano i genitori di tutte le altre classi. In quest'occasione i docenti presentano le finalità, la metodologia, l'organizzazione del tempo e delle attività didattiche; ci si confronta sull'andamento del primo periodo di frequenza degli alunni.

Sono previsti altri incontri nel corso dell'anno scolastico:

- assemblee di sezione/classe,

- consigli di intersezione/interclasse,

- colloqui individuali di verifica sugli obiettivi raggiunti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ogni anno scolastico, dopo qualche settimana dall'inizio delle lezioni, i Consigli delle classi prime accolgono i genitori per un colloquio, nel quale le famiglie presentano il proprio figlio ai docenti, fornendo indicazioni utile a facilitare il suo inserimento nel nuovo gruppo classe e seguirne le prime tappe del percorso formativo. Viene utilizzato a supporto anche un questionario conoscitivo.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

I docenti comunicano con le famiglie attraverso due colloqui annuali in orario pomeridiano; le famiglie della scuola secondaria avranno possibilità di prenotare sul registro elettronico anche colloqui mattutini. Gli esiti del processo formativo vengono comunicati attraverso le schede di valutazione online. Per la scuola primaria, a seguito della pubblicazione della scheda, sono previsti due incontri di confronto sull'andamento scolastico.

Curricolo di Istituto

"PIERO ANGELA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha progettato un curricolo verticale per i tre ordini di scuola, declinato per ambiti di conoscenza e calibrato sull'analisi di contesto. Ciascun traguardo per lo sviluppo delle competenze è stato collegato con le abilità, le conoscenze e le esperienze necessarie al loro conseguimento. Il documento è stato elaborato a partire dalle indicazioni nazionali fornite dal Ministero dell'Istruzione nel 2012 e della raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 per l'apprendimento permanente. Tali indicazioni sono elencate nelle otto competenze chiave, rielaborate dal Ministero nel 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale;

2. Competenza multilinguistica;

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

4. Competenza digitale;

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

6. Competenza in materia di cittadinanza;

7. Competenza imprenditoriale;

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola; pertanto non possono essere considerate come attività meramente ricreative, ma come momenti didattici con finalità culturali ed educativi in genere. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica. Vanno, pertanto, intese come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani culturali e produttivi, rientrando quindi tra le attività didattiche ed integrative che qualificano ed integrano il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

DOVERI DEGLI ALUNNI DURANTE IL VIAGGIO

Essendo perciò i viaggi d'istruzione iniziative complementari all'attività didattica, durante il loro svolgimento vigono, per quanto compatibili, le stesse norme che regolano le attività didattiche. Gli alunni dovranno tenere durante tutto il viaggio un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, come indicato nel regolamento specifico sui viaggi d'Istruzione. Gli studenti devono essere consapevoli che non vengono meno, anzi si rafforzano, i normali doveri scolastici; ciò significa che dovranno partecipare attivamente a tutte le attività culturali proposte.

Affinché sia possibile effettuare il viaggio d'istruzione devono verificarsi le seguenti condizioni:

• la disponibilità dei docenti secondo la normativa vigente (accompagnatori in rapporto 1/15 e un docente di sostegno ogni due alunni con disabilità);

• la partecipazione di almeno i due terzi di ogni classe.

SCUOLA PRIMARIA

Le uscite didattiche costituiscono parte integrante dell'offerta formativa. La possibilità di effettuare viaggi d'istruzione verrà presa in considerazione di volta in volta a seconda della classe. Di norma i viaggi si effettuano in Italia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Di norma i viaggi di istruzione si tengono in Italia, con la durata di 3-5 giorni, e sono così organizzati:

• Classi Prime: campo a tema sportivo, con partenza a maggio

• Classi Seconde: campo a tema storico, con partenza ad aprile

• Classi Terze: campo a tema interdisciplinare, con partenza a marzo

Allegato:

ALL-PTOF_01-Curricolo Verticale P_Angela.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

L'alunno, al termine del primo ciclo:
- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità , dell'ambiente.
- E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità , dell'ambiente.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità , dell'ambiente.
- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

SCUOLA PRIMARIA - CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo l'autonomia personale.
- Descrivere la propria alimentazione.
- Discriminare i cibi salutari.
- Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
- Osservare e utilizzare oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.
- Progettare e compiere nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti.
- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
- Utilizzare computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI II – III

- Rispettare consapevolmente le regole concordate del convivere.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe.
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere ri-solte attraverso il lavoro collaborativo tra le persone.
- Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Prendere posizione a favore dei più deboli.
- Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene annullata la dignità della persona e dei popoli.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.
- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere.
- Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunica-zione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti.
- Conoscere i rischi collegati ad un uso scorretto del web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI IV – V

Mostrare attenzione ai compagni più fragili, tenendo conto delle diversità.

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.

Agire in modo consapevole.

Conoscere i diritti fondamentali della Costituzione, l'Ordinamento dello Stato Italiano l'Inno nazionale, la storia del Tricolore e la divisione dei poteri dello Stato.

Conoscere le Carte Internazionali con particolare riguardo alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Conoscere i grandi personaggi che hanno dato la vita per difendere la legalità e lo Stato.

Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiara-zione dei diritti del fanciullo e della

Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.

Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.

Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web app indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI PRIME

Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.

Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione

Conoscere e condividere i diritti e i doveri del Cittadino

Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali

Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini

Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato

Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno

Conoscere le cause dell'inquinamento

Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)

Conoscere le varie tipologie di device

Conoscere i rischi della rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI SECONDE

Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese

Conoscere e comprendere le libertà costituzionali

Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione

Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani

Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea

Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE

Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse

Conoscere la Carta dei diritti dell'UE

Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato

Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico

Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI TERZE

Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali

Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.

Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi

Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile

Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale

Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica

Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare

Conoscere il significato identità digitale

Conosce la piattaforma scolastica.

Conosce alcune web app e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è

la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Così come le line guida suggeriscono, anche il nostro Istituto è chiamato ad integrare i curricoli e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Allegato:

ALL-PTOF_02-Curricolo-Ed_Civica-P_Angela.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il curricolo verticale sarà composto da una parte formale relativa alle diverse discipline (tutte saranno coinvolte), ed una parte non formale relativa a tutte quelle attività/iniziative che richiamano I tre nuclei tematici dell'educazione civica. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un docente coordinatore il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i

bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono con il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un atteggiamento rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA NOMENTUM

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Approfondimento

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze

di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Così come le line guida suggeriscono, anche il nostro Istituto è chiamato ad integrare i curricoli e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il curricolo verticale sarà composto da una parte formale relativa alle diverse discipline (tutte saranno coinvolte), ed una parte non formale relativa a tutte quelle attività/iniziative che richiamano I tre nuclei tematici dell'educazione civica. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia; tra essi è individuato un

docente coordinatore il quale avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono con il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un atteggiamento rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

CURRICOLO DIGITALE

L'Istituto ha redatto il curricolo digitale, pubblicato sul sito della scuola (sezione didattica/offerta-formativa).

Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società

dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017).

Il documento realizzato si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) ed il Digcomp Edu come riferimenti fondamentali, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0. Esso rappresenta «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale».

Il Curricolo Digitale è strutturato su più anni di corso e su più livelli di istruzione, con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare e si raccorda in senso educativo-didattico al Curricolo di Educazione Civica, esplicitando la parte relativa alla cittadinanza digitale. Le attività e le risorse proposte nel documento sono dei suggerimenti a cui i docenti possono far riferimento per aiutare gli alunni a sviluppare le competenze digitali.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"PIERO ANGELA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM power - Infanzia: Illuminare il futuro con l'Educazione Scientifica e Tecnologica.

Nell'ambito di una progettazione finalizzata allo sviluppo delle competenze legate all'apprendimento delle discipline STEM, il nostro Istituto è attivamente impegnato, da diversi anni, nella promozione di azioni ed esperienze educative che favoriscano lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, su tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione alle studentesse per contrastare lo stereotipo che le materie scientifico-matematiche siano prerogativa maschile.

L'IC Piero Angela vuole infatti educare studenti e studentesse alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. La nostra dedizione a questo obiettivo si riflette/si traduce nella realizzazione di una serie di iniziative, avviate negli anni precedenti, quali:

- "Coding Giocando" alla scuola dell'infanzia "VIA NOMENTUM", con attività divertenti di coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa con simpatici robot quali Lego WeDo 2.0, Mind. Il progetto era finalizzato ad accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè, fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi in modo creativo ed efficiente;
- adesione al progetto nazionale "WELL WITHIN STEAM, prospettive didattiche per il dialogo tra discipline", Polo Steam, con scuola capofila il liceo scientifico Cavour di Roma: un meraviglioso percorso biennale di condivisione delle pratiche STEAM che

ha coinvolto dirigenti scolastici, docenti ed alunni provenienti da più ordini di scuola, da più regioni italiane, da più discipline con il fine di promuovere una transizione didattica verso metodologie innovative ed inclusive;

- progetto "Smarth&HeartRome" con la realizzazione di una Palestra dell'Innovazione nella scuola, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale con il supporto di Roma Capitale, che ha permesso la realizzazione di una serie di significative iniziative per alunni e docenti;
- realizzazione di spazi laboratoriali e implementazione di dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 (CON@pp-CONnessi APPrendiamo).

In linea con quanto già messo in opera, e sulla base delle indicazioni del DM 184/2023, l'Istituto, in questo e nei prossimi anni scolastici, lavorerà per intraprendere una serie di interventi strutturali quali:

- aggiornamento del curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (per tutti gli ordini scolastici);

- definizione di obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;

- progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline";

- adozione di metodologie innovative specifiche per ogni ordine di scuola;

- promuovere la didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;

- definizione di un sistema di valutazione per le discipline STEM;

- definizione di un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;

- inserimento di moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche;

- inserimento di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già

avviata;

- promozione di corsi di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM, nel piano di formazione del personale docente;

- adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenza trasversali;

- promozione di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR avviate (Vedi specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: STEMpower - Primaria: Illuminare il futuro con l'Educazione Scientifica e Tecnologica.

Nell'ambito di una progettazione finalizzata allo sviluppo delle competenze legate all'apprendimento delle discipline STEM, il nostro Istituto è attivamente impegnato, da diversi anni, nella promozione di azioni ed esperienze educative che favoriscano lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, su tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione alle studentesse per contrastare lo stereotipo che le materie scientifico-matematiche siano prerogativa maschile.

L'IC Piero Angela vuole infatti educare studenti e studentesse alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. La nostra dedizione a questo obiettivo si riflette/si traduce nella realizzazione di una serie di iniziative, avviate negli anni precedenti, quali:

- "Coding Giocando" alla scuola dell'infanzia "VIA NOMENTUM", con attività divertenti di coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa con simpatici robot quali Lego WeDo 2.0, Mind. Il progetto era finalizzato ad accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè, fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi in modo creativo ed efficiente;
- adesione al progetto nazionale "WELL WITHIN STEAM, prospettive didattiche per il dialogo tra discipline", Polo Steam, con scuola capofila il liceo scientifico Cavour di Roma: un meraviglioso percorso biennale di condivisione delle pratiche STEAM che ha coinvolto dirigenti scolastici, docenti ed alunni provenienti da più ordini di scuola, da più regioni italiane, da più discipline con il fine di promuovere una transizione didattica verso metodologie innovative ed inclusive;
- progetto "Smarth&HeartRome" con la realizzazione di una Palestra dell'Innovazione nella scuola, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale con il supporto di Roma Capitale, che ha permesso la realizzazione di una serie di significative iniziative per alunni e docenti;
- realizzazione di spazi laboratoriali e implementazione di dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 (CON@pp-CONnessi APPrendiamo).

In linea con quanto già messo in opera, e sulla base delle indicazioni del DM 184/2023, l'Istituto, in questo e nei prossimi anni scolastici, lavorerà per intraprendere una serie di

interventi strutturali quali:

- aggiornamento del curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (per tutti gli ordini scolastici);

- definizione di obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;

- progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline";

- adozione di metodologie innovative specifiche per ogni ordine di scuola;

- promuovere la didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;

- definizione di un sistema di valutazione per le discipline STEM;

- definizione di un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;

- inserimento di moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche;

- inserimento di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata;

- promozione di corsi di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM, nel piano di formazione del personale docente;

- adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenza trasversali;

- promozione di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR avviate (Vedi specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: STEMpower - Secondaria: Illuminare il futuro con l'Educazione Scientifica e Tecnologica.

Nell'ambito di una progettazione finalizzata allo sviluppo delle competenze legate all'apprendimento delle discipline STEM, il nostro Istituto è attivamente impegnato, da diversi anni, nella promozione di azioni ed esperienze educative che favoriscano lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, su tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione alle studentesse per contrastare lo stereotipo che le materie scientifico-matematiche siano prerogativa maschile.

L'IC Piero Angela vuole infatti educare studenti e studentesse alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. La nostra dedizione a questo obiettivo si riflette/si traduce nella realizzazione di una serie di iniziative, avviate negli anni precedenti, quali:

- "Coding Giocando" alla scuola dell'infanzia "VIA NOMENTUM", con attività divertenti di coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa con simpatici robot quali Lego WeDo 2.0, Mind. Il progetto era finalizzato ad accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè, fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi in modo creativo ed efficiente;

- adesione al progetto nazionale "WELL WITHIN STEAM, prospettive didattiche per il dialogo tra discipline", Polo Steam, con scuola capofila il liceo scientifico Cavour di Roma: un meraviglioso percorso biennale di condivisione delle pratiche STEAM che ha coinvolto dirigenti scolastici, docenti ed alunni provenienti da più ordini di scuola, da più regioni italiane, da più discipline con il fine di promuovere una transizione didattica verso metodologie innovative ed inclusive;
- progetto "Smarth&HeartRome" con la realizzazione di una Palestra dell'Innovazione nella scuola, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale con il supporto di Roma Capitale, che ha permesso la realizzazione di una serie di significative iniziative per alunni e docenti;
- realizzazione di spazi laboratoriali e implementazione di dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 (CON@pp-CONnessi APPrendiamo).

In linea con quanto già messo in opera, e sulla base delle indicazioni del DM 184/2023, l'Istituto, in questo e nei prossimi anni scolastici, lavorerà per intraprendere una serie di interventi strutturali quali:

- aggiornamento del curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (per tutti gli ordini scolastici);

- definizione di obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità e competenze;

- progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline";

- adozione di metodologie innovative specifiche per ogni ordine di scuola;

- promuovere la didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;

- definizione di un sistema di valutazione per le discipline STEM;

- definizione di un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;

- inserimento di moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche;

- inserimento di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata;

- promozione di corsi di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM, nel piano di formazione del personale docente;

- adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenza trasversali;

- promozione di approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR avviate (Vedi specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

"PIERO ANGELA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Unità didattiche orientative (titolo)	Discipline coinvolte	Descrizione dell'attività	Periodo di svolgimento	Numero ore
Accoglienza	Tutte le discipline	Conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica. Comprensione dei cambiamenti tra la Scuola Primaria e Secondaria. Attività	Prime due settimane	8

		ludiche per sentirsi parte del nuovo gruppo classe. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Riflessione sulla conoscenza di sé e sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza). Potenziamento dell'autostima e sviluppo delle caratteristiche positive di ciascuno. Riconoscimento di sé, l'altro e la realtà. Acquisizione di abilità sociali e relazionali.		
	Scienze motorie	Percorso multisportivo ed educativo che favorisce la scoperta di diversi sport e la diffusione di sani stili di vita tramite sport individuali o di squadra.	I e II quadrimestre	4

Metacognizione	Lettere	“Imparare ad imparare”: conoscere più a fondo se stessi nella scoperta del proprio stile cognitivo. “Il mio stile di apprendimento”: strategie per la gestione delle risorse e la costruzione del proprio metodo di studio.	Marzo	6
Uscite didattiche	Tutte le discipline	Visite sul territorio per sviluppare il senso di appartenenza a una storia comune e acquisire la consapevolezza del nostro patrimonio. Adesione a iniziative e opportunità formative che dialogano con le proposte didattiche e orientative della scuola e con le esigenze curricolari dei docenti.	I e II quadrimestre	8
Intercultura	Tutte le discipline	Il Progetto Intercultura prevede diverse azioni sviluppate in	I e II quadrimestre	8

		collaborazioni con diverse associazioni del Terzo settore (Caritas diocesana, Centro Astalli – Centro dei Gesuiti per i Rifugiati, Amnesty International, AIFO, Associazione Libera, Comunità di Sant'Egidio, AMUSE – Amici Municipio II) per promuovere non solo l'accettazione ed il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento della sua identità culturale attraverso la ricerca di dialogo, di comprensione e di ascolto, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'obiettivo è di consentire agli alunni di riconoscere i differenti tipi di diversità presenti in classe, riflettere sul fatto che ciascuno è simile per alcuni aspetti e contemporaneamente		

		diverso dagli altri, stimolando a confrontarsi con ogni diversità.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	34	0	34

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Unità didattiche orientative (titolo)	Discipline coinvolte	Descrizione dell'attività	Periodo di svolgimento	Numero ore
Accoglienza	Tutte le discipline	Consolidamento delle abilità relazionali,	Prime due settimane	20

		decisionali, di ricerca e di rielaborazione delle informazioni. Riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità. Consapevolezza delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze. Autovalutazione del proprio operato.		
Orientamento narrativo	Lettere	Come sono secondo gli altri? Come sono secondo me? Come vorrei essere? Attività autovalutativa per esprimere tratti della propria personalità compiendo una prima sintesi tra piano ideale e piano reale. Restituzione narrativa alla classe e condivisione di quanto emerso nel	Tra marzo e maggio	6

		momento dell'illustrazione del proprio lavoro personale. Questionario anonimo per riflettere sulla consapevolezza di alcuni vissuti e iniziare a ragionare sul futuro riflettendo su paure, aspettative, intenzioni; realizzazione di un acrostico a conclusione del questionario.		
Uscite didattiche	Tutte le discipline	Visite sul territorio per sviluppare il senso di appartenenza a una storia comune e acquisire la consapevolezza del nostro patrimonio. Adesione a iniziative e opportunità formative che dialogano con le proposte didattiche e orientative della scuola e con le esigenze curricolari dei docenti.	I e II quadrimestre	6

Intercultura	Tutte le discipline	Il Progetto Intercultura prevede diverse azioni sviluppate in collaborazioni con diverse associazioni del Terzo settore (Caritas diocesana, Centro Astalli – Centro dei Gesuiti per i Rifugiati, Amnesty International, AIFO, Associazione Libera, Comunità di Sant'Egidio, AMUSE – Amici Municipio II) per promuovere non solo l'accettazione ed il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento della sua identità culturale attraverso la ricerca di dialogo, di comprensione e di ascolto, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'obiettivo è di consentire agli alunni di riconoscere i differenti tipi di diversità presenti in classe, riflettere sul	I e II quadrimestre	8

		fatto che ciascuno è simile per alcuni aspetti e contemporaneamente diverso dagli altri, stimolando a confrontarsi con ogni diversità.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	40	0	40

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Unità didattiche orientative (titolo)	Discipline coinvolte	Descrizione dell'attività	Periodo di svolgimento	Numero ore
Conosco le Scuole Secondarie di Secondo grado	Tutte le discipline	Incontri in orario scolastico con le principali Scuole Secondarie di II grado del territorio finalizzati alla conoscenza delle abilità cognitive, logiche e metodologiche richieste per definire meglio interessi, aspettative e prospettive per la scelta. Attività laboratoriali per entrare in contatto con l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori.	Fine ottobre-inizio dicembre	10
Mestieri del futuro	Tutte le discipline	Primo approccio al mondo del lavoro con un'attenzione particolare alle discipline STEM e alla parità di genere con l'obiettivo di sottolineare l'intraprendenza e lo		6

		spirito imprenditoriale di ciascuno studente.		
	Scienze motorie	Percorso multisportivo ed educativo che favorisce la scoperta di diversi sport e la diffusione di sani stili di vita tramite sport individuali o di squadra.	I e II quadrimestre	8
Uscite didattiche	Tutte le discipline	Visite sul territorio per sviluppare il senso di appartenenza a una storia comune e acquisire la consapevolezza del nostro patrimonio. Adesione a iniziative e opportunità formative che dialogano con le proposte didattiche e orientative della scuola e con le esigenze curricolari dei docenti.	I e II quadrimestre	6
Intercultura	Tutte le discipline	Il Progetto Intercultura prevede diverse azioni sviluppate in	I e II quadrimestre	10

		collaborazioni con diverse associazioni del Terzo settore (Caritas diocesana, Centro Astalli – Centro dei Gesuiti per i Rifugiati, Amnesty International, AIFO, Associazione Libera, Comunità di Sant'Egidio, AMUSE – Amici Municipio II) per promuovere non solo l'accettazione ed il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento della sua identità culturale attraverso la ricerca di dialogo, di comprensione e di ascolto, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'obiettivo è di consentire agli alunni di riconoscere i differenti tipi di diversità presenti in classe, riflettere sul fatto che ciascuno è simile per alcuni aspetti e contemporaneamente		

		diverso dagli altri, stimolando a confrontarsi con ogni diversità.		

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	40	0	40

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

IL PIACERE DI LEGGERE – BIBLIOTECHE ATTIVE (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Il progetto è in continuità per tutti gli ordini di scuola e prevede il rinforzo e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche. Racchiude più azioni: CONCORSO DI SCRITTURA, INCONTRO CON L'AUTORE, GIORNATA DI LETTURA CONDIVISA (aperta al territorio, in collaborazione con la rete di scuole), PRESTITI LIBRO per ciascuna classe, da leggere e scambiarsi in totale libertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare quanti più alunni possibile alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

INTERCULTURA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

• Analisi dei bisogni I bisogni rilevati sono su più livelli: - necessità di ampliare gli orizzonti quotidiani degli alunni fornendo loro la possibilità di conoscere situazioni di disagio, di ingiustizia e di povertà nel mondo; - necessità di superare qualsiasi tipo di pregiudizio ed atteggiamento razzista di fronte ad ogni diversità, sia etnica che religiosa; - necessità di incrementare atteggiamenti di solidarietà, di dialogo ed apertura all'altro. • Finalità e obiettivi sperimentare la solidarietà e l'amicizia attraverso la collaborazione, il rispetto e l'accettazione dell'altro; acquisire la capacità di dialogo e di confronto con la diversità; acquisire la consapevolezza dei propri stereotipi e pregiudizi e la capacità di poterli mettere in discussione; acquisire la capacità di ascolto, di confronto e di rispetto nei confronti di credenti di religioni diverse dalla propria; conoscere, attraverso il confronto diretto con un testimone di religione non cattolica, gli elementi fondamentali di altre religioni; accostarsi ad un pensiero critico riguardo alle differenze, le somiglianze e gli elementi comuni delle varie religioni; apprezzare i valori, le caratteristiche e le particolarità delle diverse religioni; scoprire, attraverso il confronto diretto con un rifugiato, la capacità di immedesimarsi nella situazione di chi è costretto a scappare dal proprio paese; riflettere sul tema dell'esilio e della richiesta di asilo politico; avviarsi ad elaborare un pensiero critico riguardo al fenomeno dell'immigrazione, degli sbarchi dei migranti in Italia e in Europa e delle convenzioni internazionali a riguardo; confrontarsi con i valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce emarginate e più deboli della società; riconoscere il valore del volontariato e dell'impegno nei confronti di poveri, emarginati e persone con disabilità; promuovere la sensibilità alle tematiche del rispetto dei diritti dell'uomo e del fanciullo; riconoscere l'importanza del contrasto e la lotta alle mafie ed il valore delle associazioni impegnate nella promozione della legalità in Italia e nel mondo. L'educazione interculturale, presente a pieno titolo nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" nel "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" così recita "Lo studente utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di

rispetto reciproco.”. Essa considera ogni diversità culturale una risorsa e promuove non solo l'accettazione ed il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento della sua identità culturale attraverso la ricerca di dialogo, di comprensione e di ascolto, in una prospettiva di reciproco arricchimento. Riconosce i differenti tipi di diversità presenti in classe, riflette sul fatto che ciascuno è simile per alcuni aspetti e contemporaneamente diverso dagli altri, stimola a confrontarsi con ogni diversità. Promuove la cultura della solidarietà, della legalità, della pace, della ricerca della giustizia, del rispetto della salvaguardia dell’ambiente e dell’attenzione ai più bisognosi, nella convinzione che dove c’è conoscenza, c’è più tolleranza e attenzione alle necessità degli altri. • Contenuti culturali Il Progetto Intercultura sarà articolato nei seguenti percorsi: Percorso POVERTÀ E VOLONTARIATO A ROMA (Caritas Diocesana di Roma) i cui argomenti, a scelta, sono: - le situazioni del disagio, dell'emarginazione e delle povertà a Roma anche come conseguenza della pandemia; - le caratteristiche e le motivazioni del volontariato. Cosa e come la Caritas si è organizzata in questa fase per dare sostegno alle persone in difficoltà e alle famiglie che stanno vivendo una difficoltà economica e sociale; - introduzione alla problematica del gioco d'azzardo, della ludopatia - Mostra interattiva GLI ALTRI SIAMO NOI (Caritas Diocesana di Roma) si tratta di una mostra interattiva su pregiudizi, discriminazioni e stereotipi, giochi, strumenti, idee per una società interculturale e non violenta. Percorso INCONTRI (Centro Astalli – Centro dei Gesuiti per i Rifugiati) dibattito sul tema del dialogo interreligioso con visione del materiale a disposizione sul sito del Centro Astalli e incontro in classe con testimone non cattolico Percorso FINESTRE (Centro Astalli – Centro dei Gesuiti per i Rifugiati) dibattito sul tema dell’emigrazione e dell’asilo politico con visione del materiale a disposizione sul sito del Centro Astalli e incontro in classe di un rifugiato con la sua testimonianza Percorso LA CARTA DEI DIRITTI UMANI E L’AZIONE DI AMNESTY INTERNATIONAL (Associazione Amnesty International, Sezione Italiana) riflessione sul tema dei diritti umani e la loro violazione nel mondo con particolare riferimento alla violazione dei diritti del fanciullo con documentazione attraverso materiale multimediale e incontro in classe con un operatore dell’associazione Percorso LA VIOLAZIONE DEI DIRITTI DELLA DONNA NEL MONDO E LE DENUNCIE DI AMNESTY INTERNATIONAL (Associazione Amnesty International, Sezione Italiana) riflessione sul tema della violazione dei diritti della donna in vista della “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” con documentazione attraverso materiale multimediale e incontro in classe con un operatore dell’associazione Percorso RAOUL FOLLEREAU: PAROLE DI PACE (AIFO Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) Riflessione sul pensiero di Raoul Follereau che credeva nell’amore come forza primaria per il cambiamento e la pace. Il suo messaggio è un appello alla lotta, all’amore senza confini e alla speranza di un mondo migliore. La storia di Raoul Follereau è un monito e una testimonianza di come un singolo individuo possa cambiare il mondo, sostenendo i più fragili. - Percorso GLI UOMINI PASSANO LE IDEE RESTANO: COME LA MEMORIA SI FA IMPEGNO (Associazione Libera)

riflessione sul contrasto alle Mafie e documentazione attraverso materiale multimediale e incontro con un operatore in preparazione della “Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie” □ Percorso C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE (Comunità di Sant’Egidio): - testimonianza sul lavoro della Comunità di Sant'Egidio per la Pace, sull'amicizia con gli anziani e con le persone che vivono per strada e iniziativa di collaborazione nella realizzazione di raccolte alimentari solidali □ Iniziativa TAPPIAMO (AMUSE – Amici Municipio II e Caritas Diocesana) raccolta di tappi di plastica dura la cui vendita sarà destinata in parte alla Caritas Diocesana al supporto della grave crisi economica e sociale nella città di Roma e in parte alla costruzione e gestione di una Casa Famiglia a Mafuiane (Mozambico). Illustrazione del progetto da parte degli operatori con un breve intervento in tutte le classi dei tre ordini di scuola. • Metodologia di intervento Interventi degli operatori delle singole associazioni nelle classi. Riflessione in classe con gli insegnanti su quanto è stato esposto. Produzioni di lavori sia grafici che multimediali sui vari incontri effettuati. • Modalità di verifica e valutazione Dibattito in classe, ascolto delle riflessioni individuali, elaborati scritti, analisi dei prodotti realizzati dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Da parte degli alunni l’acquisizione di - una mentalità sempre più fondata sui valori dell’ascolto, dell’accoglienza, della solidarietà, della non violenza e della pace tra gli uomini; - una mentalità sempre più aperta ad una società interculturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

LE IMMAGINI DIVENTANO PAROLE – CINEFORUM (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Partendo dal presupposto che la settima arte (il cinema) è entrato a pieno merito nella didattica, si vuole perseguire l'intento di confermare non solo la sua funzione informativa e conoscitiva, ma anche e soprattutto sottolineare la sua natura di "fabbrica dei sogni" per gli adolescenti. La visione dei film sarà per questo accompagnata dal confronto con i ragazzi sulle emozioni suscitate e sulle tematiche specifiche citate nei film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I ragazzi potenziano le proprie capacità di comprensione del linguaggio cinematografico e di espressione delle proprie emozioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni

SOSTEGNO ALL'ADOLESCENZA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Progetto di potenziamento e recupero rivolto agli alunni presenti a scuola che si trovano in condizioni di particolare fragilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Motivare e rinforzare gli studenti a rischio di dispersione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Interventi di sensibilizzazione ai fenomeni di anoressia, bulimia ed obesità, anche in relazione allo sviluppo emotivo e relazionale degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrastare i fenomeni di anoressia, bulimia ed obesità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – FRUTTA E

VERDURA (PRIMARIA)

Interventi per abituare i bambini ad integrare frutta e verdura nella dieta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'adozione di una dieta sana ed equilibrata.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

SPORT E MOVIMENTO A SCUOLA – SCUOLA ATTIVA KIDS (PRIMARIA, SECONDARIA)

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. L'educazione motoria nel piano orario della Scuola Primaria è pari a due ore settimanali per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista di atletica

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

La scuola collabora con le altre agenzie educative del territorio per promuovere iniziative ed attività volte a promuovere le buone pratiche di cittadinanza attiva e legalità. Organizza inoltre incontri con polizia, carabinieri e personalità di spicco nell'ambito della lotta alla criminalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Innesco di circoli virtuosi per l'applicazione di buone pratiche nell'ambito della legalità e della convivenza civile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Teatro

"CONDIVIDI-AMO" DIPARTIMENTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Analisi dei bisogni (Quali esigenze degli alunni sono state rilevate? In che modo?) Conoscere il significato di bullismo e cyberbullismo e le dinamiche che possono presentarsi, come affrontare il problema, incontrare chi ha vissuto il problema per avere degli esempi. Esigenze analizzate dalle attività svolte l'anno scorso attraverso l'osservazione degli alunni e i loro riscontri. Finalità e obiettivi (Quali sono le finalità generali? Elencare gli obiettivi, concreti e misurabili, che il progetto intende perseguire) • Raccogliere dati sulla diffusione del fenomeno all'interno della scuola; • Aumentare le conoscenze sul fenomeno del bullismo, sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o dinamiche aggressive dentro e

fuori la scuola attraverso corsi gratuiti. • Promuovere nei ragazzi le abilità sociali e pro-sociali, l'alfabetizzazione emotiva, il rispetto e la tolleranza; • Sviluppare comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo nella vita reale e anche sui social network. • Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare • Identificare i casi di bullismo, attivando una rete di sostegno che metta in contatto la scuola con i servizi territoriali e intervenendo sui bulli per la loro rieducazione alla vita sociale e scolastica. • Sviluppare nei vari attori scolastici (docenti e studenti) la capacità di individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati e di formulare una richiesta di aiuto. • Identificare le vittime di bullismo e cyberbullismo, provvedendo quando necessario anche alla loro tutela Il Dipartimento per la prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, in continuità con quanto svolto durante gli anni scolastici precedenti, propone le seguenti attività per il corrente anno scolastico: • Incontri in presenza con i ragazzi della scuola secondaria con la polizia (si suggerisce il dott. Camarda della polizia di Stato o Urru Giuseppe, generale dell'esercito in pensione che collabora con l'Associazione nazionale Carabinieri, o Farascioni) • Somministrazione di un questionario (es: STAI BENE A SCUOLA) ad inizio e fine anno con la comparazione delle risposte, al fine di avere dati in entrata ed uscita che possano aiutare la comunità scolastica ad avere una reale visione della situazione nel nostro Istituto. • Attività formative e informative rivolte a genitori e docenti. • Attività mirate di conoscenza e sensibilizzazione sulla tematica in oggetto a partire dalle 3° classe della scuola primaria, • Sistemazione della documentazione relativa alla segnalazione dei casi di bullismo. • Realizzazione di una "BULLi BOX", una cassetta postale dove ogni studente della scuola secondaria di primo grado, protetto da anonimato, potrà fare segnalazioni riguardanti loro stessi o i coetanei che verranno valutate e permetteranno di orientare le azioni del personale scolastico per prevenire e sostenere i ragazzi in merito ad atti di bullismo o cyberbullismo. • Fornire indicazioni chiare sulla procedura da seguire in caso di bullismo o cyberbullismo. • Approvazione dell'EPolicy di Istituto • Collaborazione con il Dipartimento di Educazione Civica, soprattutto in merito ai lavori del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. • Invitare autori o protagonisti del contrasto al Bullismo e cyberbullismo in raccordo con il Dipartimento di educazione Civica. • Incontri in presenza con i ragazzi della scuola secondaria con la polizia (si suggerisce il dott. Camarda della polizia di Stato o Urru Giuseppe, generale dell'esercito in pensione che collabora con l'Associazione nazionale Carabinieri, o Farascioni) • Somministrazione di un questionario (es: STAI BENE A SCUOLA) ad inizio e fine anno con la comparazione delle risposte, al fine di avere dati in entrata ed uscita che possano aiutare la comunità scolastica ad avere una reale visione della situazione nel nostro Istituto. Attività formative e informative rivolte a genitori e docenti. • Attività mirate di conoscenza e sensibilizzazione sulla tematica in oggetto a partire dalle classi terze della scuola primaria • Sistemazione della documentazione relativa alla segnalazione dei casi di bullismo. •

Realizzazione di una “BULLI BOX”, una cassetta postale dove ogni studente della scuola secondaria di primo grado, protetto da anonimato, potrà fare segnalazioni riguardanti loro stessi o i coetanei che verranno valutate e permetteranno di orientare le azioni del personale scolastico per prevenire e sostenere i ragazzi in merito ad atti di bullismo o cyberbullismo. • Approvazione dell’EPolicy di Istituto • Cura ed aggionamento di uno spazio sul sito per la modulistica dedicata • Collaborazione con il Dipartimento di Educazione Civica, soprattutto in merito ai lavori del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. Invitare autori o protagonisti del contrasto al Bullismo e cyberbullismo in raccordo con il Dipartimento Lettura. • Contenuti culturali (Quali tematiche, oggetto della progettazione didattica, si intendono trattare e/o rinforzare?) • Metodologia di intervento (Quali indicazioni metodologiche è possibile prevedere?) Incontri di formazione e informazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo, • Modalità di verifica e valutazione (Con che modalità si intende verificare e valutare gli esiti del progetto? Fare riferimento a indicatori misurabili) • Si valuteranno gli esiti del progetto attraverso la verifica attraverso il riscontro dell’eventuale diminuzione degli interventi attuati e la positiva risposta ai questionari proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Eradicazione dei fenomeni di bullismo o di discriminazione

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

RETAKE SCUOLA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

La onlus Retake propone alle scuole progetti di riqualificazione ambientale a partire dagli spazi comuni scolastici, attraverso azioni che promuovono la qualità, la vivibilità e il decoro urbano della città, nella cornice del principio di sussidiarietà (art. 118 della Costituzione). Le azioni utilizzano una metodologia partecipativa, che permette ai bambini/ragazzi di diventare protagonisti attivi del lavoro, sia nella fase di analisi, sia in quelle progettuali (progettazione e azione) e infine sulla fase di riflessione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'Istituto si attende di rafforzare l'atteggiamento positivo verso uno sviluppo sostenibile della città, con precipuo riferimento al recupero, la valorizzazione e l'innovazione degli spazi pubblici, attraverso la collaborazione con tutti i componenti della scuola. Valorizza l'idea di una riappropriazione partecipata degli spazi pubblici, insegna a leggere la storia della città e la ricuce, tiene vivo il patrimonio culturale, insegna a riconoscere la bellezza, rafforza il senso di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

CONTINUITÀ (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. È sviluppata attraverso l'incontro di docenti e alunni di ordini diversi che si confrontano e sviluppano percorsi comuni. La funzione strumentale dedicata si occupa di coordinare tutte le azioni di monitoraggio e raccolta dati tra un ordine e l'altro. Sotto azioni: - PROGETTO INGLESE INFANZIA - PROGETTO STEM INFANZIA - PROGETTO YOGA INFANZIA - LABORATORI FRANCESE-SPAGNOLO-TECNOLOGIA PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare i raccordi tra ordini di scuola differenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

ORIENTAMENTO IN USCITA (SECONDARIA)

• Analisi dei bisogni (Quali esigenze degli alunni sono state rilevate? In che modo?) Tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, bisogna realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno. Le richieste di orientamento degli studenti risultano relative a una generale richiesta di informazioni nelle classi terze, mentre nelle classi intermedie, viene avvertito un generale disinteressamento verso il proprio futuro. Al momento della scelta gli studenti vedono diminuire le proprie convinzioni su di sé e sulle proprie caratteristiche. Necessità sviluppare interventi orientativi finalizzati proprio alla promozione del sé e delle proprie potenzialità, anche in relazione alla scelta • Finalità e obiettivi (Quali sono le finalità generali? Elencare gli obiettivi, concreti e misurabili, che il progetto intende perseguire) FINALITA' • Favorire il processo di formazione della personalità dell'alunno. • Stimolare la conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e abilità. • Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. • Favorire la sinergia con le famiglie degli alunni, coinvolte anch'esse nel processo di crescita dei loro figli. • Creare un clima di integrazione culturale e sociale allo scopo di evitare forme di disaffezione scolastica. • Sviluppare capacità critiche per orientarsi in modo consapevole nella scelta della scuola superiore. OBIETTIVI: • Proporre contenuti e strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta e della scoperta di interessi e attitudini attraverso la didattica disciplinare (orientamento formativo). • Attivare progetti-ponte, scambi di classe con le scuole superiori selezionate ed analoghe esperienze. • Somministrare questionari, partecipare a progetti esterni sull'orientamento per riflettere sulle motivazioni della scelta della scuola superiore e/o mondo del lavoro. • Confrontare i risultati ottenuti con le aspettative dei

genitori. • Attivare incontri tra i docenti referenti dei due ordini di scuola. • Attivare incontri tra gli alunni delle terze classi e alcuni docenti della scuola superiore. • Informare e mettere in contatto gli alunni delle classi terze della scuola media con le diverse realtà degli istituti superiori presenti nella nostra città. • Facilitare la scelta della scuola superiore. OBIETTIVI MISURABILI: 1. Almeno un momento di incontro individuale con i genitori; 2. Almeno un incontro di collegamento con le realtà culturali e sociali del territorio attraverso l'utilizzo dei servizi e degli enti; 3. Almeno un momento per l'informazione reciproca sugli alunni che comprendano i nuovi ingressi ma anche momenti di verifica sugli ingressi già effettuati. AZIONI DI ORIENTAMENTO: • Attività rivolte a maturare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione alla scelta; • Attività che conducano l'alunno ad aumentare la propria autostima, la disponibilità a socializzare ed apprendere; • Sensibilizzazione degli alunni delle classi terze (Scuola Sec. Di I grado) da parte di tutti i docenti a maturare decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale; • Incontri tra i genitori delle classi terze (Scuola Sec. di I grado) ed Esperti; • Incontri tra gli alunni delle classi terze ed Esperti/docenti scuola secondaria Primo Grado • Visite agli Istituti Superiori con gli alunni delle classi seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico • un uso tempestivo e mirato delle attività di recupero e potenziamento • una maggiore partecipazione dei genitori • una facilitazione degli eventuali "passaggi" dentro e tra sistemi formativi. La verifica delle attese verrà effettuata attraverso l'utilizzo di schede di monitoraggio • Gradimento delle attività di laboratorio: (genitori – alunni – insegnanti) • Gradimento nei confronti delle varie iniziative intraprese dalla scuola: (genitori – alunni – insegnanti) • Valutazione delle competenze acquisite • Valutazione della riuscita scolastica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

POTENZIAMENTO LINGUISTICO – CLIL (PRIMARIA)

L'IC Piero Angela potenzia la propria offerta formativa, ponendo una particolare attenzione alla lingua inglese: offre agli alunni delle prime e seconde classi della Scuola Primaria l'apprendimento di una disciplina in lingua inglese. Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che "promuove e veicola apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi" (Rif. Indicazioni ministeriali 2012) perché consiste nel trasmettere i contenuti non linguistici in lingua straniera. Si passa dall'idea di un insegnamento-apprendimento della lingua inglese vista come un insieme di regole, a un'idea di lingua come strumento per veicolare i contenuti, quindi si sposta la modalità di esercitarsi dalla finzione di contesti di conversazione studiati per l'occasione, a situazioni comunicative reali. Valorizzando l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza, il CLIL promuove atteggiamenti positivi verso l'apprendimento – quali la motivazione, la curiosità, la collaborazione- valorizza gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilita la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa, rende possibile l'accesso ai saperi fondamentali e alle competenze riferiti all'asse culturale dei linguaggi (rif. Decr. Min n.139 del 22/08/2007). Il CLIL non sostituisce ma affianca l'insegnamento linguistico curriculare per offrire una maggiore esposizione alla lingua straniera e un ambiente di apprendimento meno artificiale. Si usa la lingua straniera per fare (formulare ipotesi, giocare, osservare, classificare, ecc.) e si imparano strategie per imparare (learning skills)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche in inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni

VALUTAZIONE – LA SCUOLA IMPARA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

L'Istituto mette in campo attività di autovalutazione e monitoraggi sul rendimento degli alunni volte a potenziare negli anni la propria offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aggiornamento continuo di un sistema di valutazione efficace ed autentico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SPORTELLI DI SUPPORTO – PER LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

L'attivazione dello Sportello è finalizzata all'apertura di un punto di consulenza rivolto ai genitori con le seguenti attività: - consulenza rispetto alle tematiche inerenti alla Disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ai Disturbi Evolutivi Specifici, all'area dello svantaggio socio, economico, linguistico e culturale; - supporto normativo; - supporto per la decodifica della

certificazione diagnostica e la stesura del Piano Didattico Personalizzato; - mediazione tra personale della scuola, specialisti e famiglia; - confronto e condivisione di percorsi educativi e didattici, PDP e PEI; - supporto nel passaggio tra i vari ordini di scuola e per i nuovi iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Elaborazione di documenti, condivisione di metodologie inclusive e buone pratiche, strategie didattiche, potenziamento di strumenti compensativi e misure dispensative, software didattici utili all'apprendimento, coinvolgimento di risorse presenti sul territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

CITTADINANZA DIGITALE – LABORATORI PER CLASSI PRIME (SECONDARIA)

Laboratori i Hub di Google.org nel progetto Social Hosting Hub: le prime attività di cittadinanza digitale con le alunne e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria, grazie alla proficua collaborazione con Fondazione Mondo Digitale. Verranno trattati i seguenti moduli, propedeutici anche a facilitare l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale, utili per 'abitare' responsabilmente il web e gli ambienti digitali: - Hate Speech Cittadinanza digitale Cyberbullismo; - Consapevolezza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Proiezioni

PALESTRA DELL'INNOVAZIONE (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

L'IC Piero Angela è tra le sette scuole protagoniste del percorso SMART&HEART ROME, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale con il supporto di Roma Capitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Contrastare la povertà educativa, ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico, sostenere l'apprendimento permanente e fornire uno spazio di confronto e crescita per la comunità

educante.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna

SPORTELLI DI ASCOLTO – "Ti ascolto, Ti comprendo, Ti sostengo" (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA)

L'obiettivo del progetto è promuovere interventi che contribuiranno al benessere psico-fisico di alunni, famiglie e personale scolastico. Attraverso le diverse azioni previste, la scuola potrà continuare a mettere in atto interventi specialistici di prevenzione del disagio psicologico e del rischio di sviluppo e cronicizzazione dei disturbi mentali in un contesto sociale e una fase evolutiva caratterizzati da un elevato bisogno di supporto psicologico; di promozione del benessere psicologico e dei protagonisti della vita scolastica, nonché di sviluppo di competenze sociali e life skills che supportino gli alunni e le loro famiglie nell'affrontare positivamente le richieste e le sfide della vita quotidiana. In questo modo, l'Istituto si pone come elemento di connessione tra le famiglie e la società, rispondendo pienamente al suo intento di proporsi "come un ambiente di interazione allargata e di confronto aperto agli studenti e alla cittadinanza, centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità" (come indicato nel PTOF 2022-2025).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Eradicazione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; ottimizzazione dell'inclusione scolastica e garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

ATTIVITÀ SPORTIVE EXTRASCOLASTICHE CON ENTI ESTERNI

L'Istituto intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. La

palestra della scuola ed il campo di calcetto sono a disposizione dell'utenza che può fruire di attività svolte da personale qualificato secondo una programmazione ben definita anche fino alle ore 22.30, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015 garantendo la significativa apertura del territorio al contesto di riferimento. Le iniziative sono le seguenti: PALLAVOLO e GINNASTICA PER ADULTI (ASS.NE LUDICA) GINNASTICA ARTISTICA/RITMICA (ASD GINNICA 3) BASKET, MINIBASKET e EASY BASKET (WPH ACADEMY ASD, ASS.NE MENS SANA) CALCIO A 5 (ASS.NE OLIMPUS, ASS.NE C&G EVENTI)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Trasformazione della scuola in un civic center

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista di atletica

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE – PREPARAZIONE CAMBRIDGE

L'associazione Crewative di Roma, Cambridge English Assessment Exam Preparation Centre dal 2017, autorizzato alla preparazione degli esami Cambridge, si impegna a svolgere, attraverso propri docenti, madrelingua inglese o bilingue, la somministrazione di lezioni di inglese da svolgersi all'interno del progetto "LET'S LEARN ENGLISH".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche in inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SCUOLA DI PITTURA E DISEGNO

Il corso, extracurricolare, è rivolto a bambini, ragazzi ed adulti, principianti ed esperti. Durante il percorso verranno affrontati i principali temi della rappresentazione artistica, unitamente all'educazione visiva, attraverso lezioni pratiche. I temi trattatati saranno: • il chiaroscuro; • la sanguigna; • la figura ed il ritratto; • il paesaggio; • la natura morta; • i pastelli ad olio; • la pittura . Tutto il percorso verrà affrontato in base alla sensibilità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

A conclusione del percorso verrà rilasciato un diploma di partecipazione. I corsisti realizzeranno anche un murales all'interno della scuola e le loro opere saranno esposte in una mostra aperta al territorio. I materiali necessari saranno indicati dalla docente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

LATINO AMICO

Il progetto consiste in un percorso in orario extrascolastico per un totale di 10 ore, durante il quale gli alunni e le alunne avranno modo di familiarizzare con la lingua latina e affinare le loro conoscenze lessicali e grammaticali, preparandosi anche all'ingresso alle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Familiarizzare con alcune basilari strutture della lingua latina, consolidare le conoscenze grammaticali, con spazio alla riflessione e all'arricchimento lessicale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

PROGETTO LETTURA – LEGGI E IMPARA A VOLARE

La società moderna stimola culturalmente bambini e ragazzi offrendo loro soprattutto conoscenze tecnologiche e multimediali. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per alcuni i ragazzi, noiosa ed inutile. La scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze degli alunni, si concentra sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino o ragazzo e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "star bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante. Promuovere il gusto della lettura, diffonderne la pratica, condividere alcune esperienze di lettura: sono alcuni degli obiettivi perseguiti dal progetto che, anche per il corrente anno scolastico 2023-2024, si articolerà in una serie di attività rivolte agli studenti. Il nostro Progetto Lettura ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, le risorse affettive, il gusto personale e la sensibilità estetica. In particolare si pone i seguenti obiettivi: • Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e all'uso del libro • Imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura • Conoscere diverse modalità di lettura (silenziosa, a più voci, per piacere, per studio...) • Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata

comunicazione personale • Potenziare le capacità di analisi delle letture • Utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio mondo di esperienze e conoscenze ampliare il lessico • Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi • Giocare con le parole e le storie • Coltivare la curiosità, la creatività e la disponibilità al nuovo, al diverso e al non conosciuto • Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi Questo si traduce in percorsi didattici adeguati alle diverse fasce d'età che prevedono attività quali: • Lezione frontale • Lavori cooperativi • Lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci • Lettura ad alta voce e silenziosa, per piacere e per studio o ricerca • Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui testi letti • Attività ludico-didattiche di "costruzione e de-costruzione" di testi attraverso attività manipolative – espressive, il canto, la musica. • Manipolazione e rielaborazione di storie • Invenzione di storie • Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti informatici • Proiezione di film sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi • Uso di mezzi e strumenti informatici • Incontri con persone legate all'ambiente "lettura" (scrittori, autori, librai...) • Visita/conoscenza dei "luoghi" dove vivono i libri, di ambienti strutturati (libreria, biblioteca) La metodologia applicata vedrà momenti di • lettura e conversazione guidata • cicle time • laboratorio creativo • cooperative learning • role playing • peer education Il mutato atteggiamento nei confronti della lettura può essere apprezzato mediante la rilevazione di comportamenti osservabili quali: • l'incremento del tempo dedicato a letture personali • la formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc. • osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove, quando leggono gli alunni) • misurazione costante dell'interesse (perché e quanto leggono)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

In base agli obiettivi si prevede • Incremento di interesse, • curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro • Libri e storie e fumetti prodotti dagli alunni • Lezioni aperte legate al libro Apprezzare il servizio della biblioteca civica Implementazione patrimonio librario dei vari plessi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – RIPENSIAMO L'AMBIENTE

• Analisi dei bisogni (Quali esigenze degli alunni sono state rilevate? In che modo?) • Smentire le proiezioni catastrofiche sul futuro dell'ambiente • Conoscere meglio l'ambiente terra, i batteri che ci aiutano a ripulirla nutrendosi di plastica o di biossido di carbonio e gli insetti che contribuiscono alla salvaguardia dell'ecosistema ambientale Bisogni riscontrati attraverso l'osservazione degli alunni alle attività interdisciplinare svolte negli anni scorsi e compiti di realtà. • Finalità e obiettivi (Quali sono le finalità generali? Elencare gli obiettivi, concreti e misurabili, che il progetto intende perseguire) • conoscere e sensibilizzare il rispetto dell'ambiente, incentivando il legame tra la salvaguardia dell'ambiente naturale e l'innovazione tecnologica • far comprendere che il problema non è l'ambiente naturale, ma l'uomo che non facendo un uso consapevole delle risorse e delle tecnologie lo inquina • trattamento e smaltimento consapevole dei rifiuti nell'economia circolare, applicando le 5 R (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero) • Sconfiggere i pregiudizi di un certo ambientalismo ideologico e catastrofista, promovendo una nuova e diversa cultura ambientale basata sull'informazione scientifica, la conoscenza delle tecnologie legate alle energie naturali • Contenuti culturali (Quali tematiche, oggetto della progettazione didattica, si intendono trattare e/o rinforzare?) • Incontri mirati alla conoscenza dell'ambiente attraverso esperti e video del giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela a cui è intitolata la scuola (come ad esempio: L'ambiente secondo Piero Angela "dobbiamo cambiare è in gioco il destino dei nostri figli" https://youtu.be/-LMke2mg3lw?si=im9qFOAlyc-ndaML) da divulgare anche ai genitori che visiteranno la scuola in occasione degli Open day. • Partecipazione e informazioni sull'uso della compostiera che abbiamo a scuola. • Utilizzo dei materiali forniti da Edu green per l'idroponica e il tavolo green. • Semenzaio con posa dei semi e documentazione della germinazione e crescita attraverso delle schede (classi seconde scuola secondaria). • La raccolta differenziata, con il compito di realtà della realizzazione dei contenitori per fare la differenziata in classe. • Partecipazione a giornate ed eventi inerenti. • Metodologia di intervento (Quali indicazioni metodologiche è possibile prevedere?) • incontri di formazione in presenza con esperti e attraverso video e compiti di realtà • Modalità di verifica e valutazione (Con che modalità si intende verificare e valutare gli esiti del progetto? Fare riferimento a indicatori misurabili) • misurazione degli obiettivi raggiunti attraverso la valutazione delle prestazioni e l'osservazione dei comportamenti organizzativi messi in atto per raggiungere gli obiettivi medesimi, l'esecuzione dei compiti di realtà e la compilazione di schede di verifica e autovalutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consapevolezza e conoscenza dell’ambiente in modo scientifico, delle risorse naturali e tecnologiche indispensabili per migliorarlo e per la sostenibilità. Saper attuare la raccolta differenziata correttamente, limitando gli sprechi, riusare, riciclare e recuperare. Conoscere e sensibilizzare il rispetto dell’ambiente, incentivando il legame tra la salvaguardia dell’ambiente naturale, le risorse e l’innovazione tecnologica.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Proiezioni

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – MANGIAMO BENE INSIEME!!!

• Analisi dei bisogni (Quali esigenze degli alunni sono state rilevate? In che modo?) • Finalità e obiettivi (Quali sono le finalità generali? Elencare gli obiettivi, concreti e misurabili, che il progetto intende perseguire) • Incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva • Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari promuovere il concetto di qualità complessiva del cibo • Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita • Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale • Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili • Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata • Alimentazione e sport • Correlazione tra cibo ed emozioni/relazioni/affettività. • Contenuti culturali (Quali tematiche, oggetto della progettazione didattica, si intendono trattare e/o rinforzare?) • da dove hanno origine gli alimenti: fattoria, orto, frutteto, mare • i principi nutritivi: carboidrati, proteine, vitamine e grassi • valore di ogni principio nutritiva • la piramide degli alimenti • i pasti della giornata • non mangiare troppo, né troppo poco • il viaggio del cibo • promuovere una coscienza ambientale evitando sprechi per il bene comun Metodologia di

intervento (Quali indicazioni metodologiche è possibile prevedere?) • Lavorare in modo coordinato con: Asl, colleghi e referenti, con lo psicologo scolastico, nutrizionisti, autorità competenti, Associazioni di volontariato e il Municipio. • Stimolare le tematiche della salute in ogni singola disciplina, promuovendo lo sviluppo sostenibile: l'utilizzo dei mezzi pubblici ed ecologici. • Contribuire all'attivazione e al coordinamento sia di iniziative condivise al proprio interno scolastico sia a tenere contatti e collaborazioni nel territorio affinché i risultati conducano al benessere comune. Modalità di verifica e valutazione (Con che modalità si intende verificare e valutare gli esiti del progetto? Fare riferimento a indicatori misurabili) • incontro preparatorio con almeno un Insegnante di riferimento delle classi partecipanti al quale verrà proposto un percorso didattico. • incontri informativi /formativi durante i quali viene favorita la discussione e la partecipazione attiva degli studenti • Test di gradimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e rispetto di se stessi e del proprio corpo, attraverso un uso ponderato dell'alimentazione. Avvicinare bambini e ragazzi allo sport. Guidare bambini e ragazzi nella gestione delle proprie emozioni, aiutandoli a non usare il cibo come inutile sfogo o compensazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

NAMASTÈ, IL GIOCO DELLO YOGA

Le finalità di questo percorso sono di avvicinare i bambini allo Yoga e di imparare ad amare il proprio corpo. Gli obiettivi da raggiungere consistono nel rafforzare l'attenzione e l'apprendimento, sviluppare una mente forte e generare uno spirito positivo attraverso il sorriso e la serenità, il risveglio e la consapevolezza delle proprie emozioni. Prima fase introduttiva inerente la concentrazione, seconda fase imparare le posizioni, terza ed ultima fase sviluppare la propria creatività attraverso il gioco e l'immaginazione. Da marzo a maggio, dal lunedì al venerdì per sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rafforzare l'attenzione e l'apprendimento, sviluppare una mente forte e generare uno spirito positivo attraverso il sorriso e la serenità, il risveglio e la consapevolezza delle proprie emozioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – COMPOSTIERA EDUGREEN

• Analisi dei bisogni (Quali esigenze degli alunni sono state rilevate? In che modo?) Una costante presentazione in classe delle tematiche ambientali ha suscitato negli alunni una forte curiosità, rivolta non solo al problema inquinamento ma anche a ricercare delle possibili soluzioni. Noi docenti siamo state sollecitate a dare risposte a queste tematiche, sempre più pertinenti e realistiche, confrontando la gravità del problema con le nostre piccole ma efficaci azioni quotidiane. • Finalità e obiettivi (Quali sono le finalità generali? Elencare gli obiettivi, concreti e misurabili, che il progetto intende perseguire) Il progetto è finalizzato al riciclo e riutilizzo dei rifiuti organici, al risparmio energetico e all'utilizzo e recupero dell'acqua piovana. Inoltre il compostaggio ottenuto dalla nostra compostiera ha dato vita al terriccio usato nella messa a dimora degli alberi. Il principale obiettivo è di far crescere la consapevolezza negli alunni l'importanza del rispetto e cura dell'ambiente trasformando i rifiuti in risorsa. • Contenuti culturali (Quali tematiche, oggetto della progettazione didattica, si intendono trattare e/o

rinforzare?) I contenuti culturali inerenti al progetto sono trasversali nelle discipline (in ambito logico scientifico) con particolare riferimento alle nuove tecnologie che ci permettono di traslare dalla semplice pratica ad una progettazione realizzata attraverso metodologie tecnologiche come: le STEM. Riciclo attraverso l'Eco-compattatore, l'utilizzo delle energie rinnovabili per il funzionamento delle serre, risparmio di energia e materiale con la stampante 3D.Gli alunni avranno modo di sperimentare nuove tecnologie di colture come la tecnica dell'idroponica affiancate alle metodologie di coltura tradizionale. • Metodologia di intervento (Quali indicazioni metodologiche è possibile prevedere?) Tra le metodologie che si possono prevedere: le attività laboratoriali, cooperative-learning, spirito di collaborazione e di squadra, problem-solving, migliorare la motivazione e aumentare il piacere dell'esperienza. • Modalità di verifica e valutazione (Con che modalità si intende verificare e valutare gli esiti del progetto? Fare riferimento a indicatori misurabili)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far crescere la consapevolezza negli alunni l'importanza del rispetto e cura dell'ambiente trasformando i rifiuti in risorsa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – MILLE ORTI (INFANZIA)

• Analisi dei bisogni (Quali esigenze degli alunni sono state rilevate? In che modo?) Il progetto ha come destinatari tutti i bambini e le bambine delle 4 sezioni della scuola dell'infanzia e viene portato avanti da diversi anni in quanto esperienza flessibile, inclusiva e adattabile alle diverse necessità didattiche. La curiosità e il bisogno di esplorare dei bambini e delle bambine, sono motivazione al progetto, in quanto nel lavoro con la terra questi/e ultimi/e hanno la possibilità di sentirsi liberi/e di sperimentare e scoprire la natura. L'orto didattico si configura quindi come un laboratorio all'aperto che unisce le attività manuali al pensiero astratto. I bambini e le bambine con piccoli gesti, operazioni ed osservazioni scoprono la natura e i suoi ritmi, avendo modo di sperimentare l'attesa, la fantasia e la previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi. • Finalità e obiettivi (Quali sono le finalità generali? Elencare gli obiettivi, concreti e misurabili, che il progetto intende perseguire) Il progetto ha la finalità di accostare i bambini e le bambine alla scoperta dell'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare e il gusto della scoperta. L'obiettivo è quello di "seminare" nei più piccoli la consapevolezza del bisogno di prendersi cura della Terra e di conseguenza degli esseri viventi che vi abitano. La realizzazione dell'orto e la sua cura, adattato alle reali possibilità di apprendimento del target e dei singoli, permette ai bambini e alle bambine di sperimentare in prima persona, in maniera dinamica, interattiva, creativa e giocosa, favorendo lo sviluppo di capacità che stanno alla base del sapere e del fare scientifico, sostenendo la maturazione del pensiero ecologico, già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'attività della semina stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima (il bambino vede il frutto del suo lavoro), favorisce il movimento fisico: scavare, seminare, annaffiare sviluppano la motricità fine e il coordinamento oculo-manuale. Gli obiettivi formativi di questa attività abbracciano diversi campi di esperienza: - Il sé e l'altro: rispettare le regole condivise nel lavoro di gruppo, rispettare e apprezzare l'ambiente in cui si vive, rafforzare l'autonomia. - Il corpo e il movimento: muoversi con destrezza nello spazio coordinando i movimenti, affinare la motricità fine, esercitare le potenzialità sensoriali, interiorizzare l'importanza di una sana alimentazione e sensibilizzare al consumo di ortaggi. - La conoscenza del mondo: osservare fenomeni naturali e coglierne le trasformazioni, formulare riflessioni e ipotesi sui fenomeni osservati, raggruppare ordinare e confrontare secondo criteri diversi i vegetali, scoprire la ciclicità e la collocazione temporale delle colture. • Contenuti culturali (Quali tematiche, oggetto della progettazione didattica, si intendono trattare e/o rinforzare?) La

realizzazione e cura di un piccolo orto didattico, si configura come un primo approccio empirico alle scienze naturali che fornisce elementi e abitudini di coscienza ecologica e ambientale, tematica chiave e motivazione pedagogica al progetto. • Metodologia di intervento (Quali indicazioni metodologiche è possibile prevedere?) Metodologie utilizzate: outdoor learning – learning by doing. • Modalità di verifica e valutazione (Con che modalità si intende verificare e valutare gli esiti del progetto? Fare riferimento a indicatori misurabili) Osservazione in itinere del lavoro svolto dai bambini e dalle bambine, dell'interesse e la partecipazione alle attività, della capacità di collaborare e cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività. Rielaborazione orale e/o grafica delle attività svolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

A livello didattico l'orto è uno strumento utile al raggiungimento di diversi obiettivi e attraverso la sua cura è possibile veicolare insegnamenti riconducibili a diversi campi di esperienza. I risultati attesi a fine anno, a conclusione del progetto, sono: - sviluppare una coscienza ecologica di rispetto e cura dell'ambiente; - conoscere il ciclo della pianta, la stagionalità dei vegetali e le diverse caratteristiche; - promuovere buone pratiche alimentari sensibilizzando al consumo di ortaggi, facendo leva sulla curiosità di assaggiare i prodotti del proprio lavoro nell'orto; - rispettare i tempi della natura e imparare ad attendere come valore importante per la crescita; - migliorare la motricità fine e le potenzialità sensoriali; - rispettare le regole condivise nel lavoro di gruppo e rafforzare l'autonomia.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

DIPARTIMENTO SALUTE ED AMBIENTE – LATTE NELLE SCUOLE (PRIMARIA)

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Questa iniziativa intende sensibilizzare gli allievi delle scuole primarie e le loro famiglie a incrementare il consumo di latte e prodotti derivati e per accrescere la consapevolezza dei benefici di una alimentazione varia ed equilibrata, in modo coerente con le più attente indicazioni nutrizionali.

Risorse professionali	Interno

PROGETTO MUSICAL – “Se il tempo fosse un gambero”.

Programmazione annuale per l’anno 2023/2024 per la realizzazione di un musical rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado con messa in scena come spettacolo di fine anno. La musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all’esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica che abbraccia la recitazione, il senso del ritmo, del tempo e tutte quelle caratteristiche che operano intorno alla costruzione di un’opera moderna musicale, oltre che in quella ricettiva di ascoltare e del capire il linguaggio artistico. Viene valorizzata in questo modo una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e dell’affettività. IL senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell’alto valore educativo di cui è portatrice l’espressione artistica e l’affascinante mistero dell’atto creativo che l’accompagna. In questo senso la musica rappresenta un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. L’esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo volto a favorire, migliorare e creare relazioni umane ed acquisire strumenti che sviluppano l’intelligenza emotiva. Questo progetto mira ad accrescere la fiducia in sé stessi mediante la presa di coscienza delle proprie potenzialità e il mettersi in gioco, favorendo la comunicazione interpersonale e la collaborazione all’interno di un gruppo. Denominazione: “Se

il tempo fosse un gambero" Musical su testi riadattati di Garinei e Giovannini Finalità Generali: Coinvolgere i ragazzi in attività artistico musicali che li renda protagonisti. Valorizzare le attitudini e le espressioni individuali degli alunni. Promuovere l'integrazione culturale Promuovere la capacità di utilizzare linguaggi specifici creativi e gli strumenti propri della disciplina per produrre messaggi creativi. Obiettivi Formativi: -Favorire l'apprendimento e la creatività artistico culturale individuale, -Migliorare la conoscenza di sé anche in rapporto agli altri -Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco potenziando gli aspetti emotivo-relazionali -Allargare il campo delle idee e delle esperienze artistico musicali -Favorire l'utilizzo di vari strumenti linguaggi e tecniche specifiche. Attività specifiche: -Creazione di un coro, creazione di un corpo di ballo, creazione di un gruppo di recitazione, creazione di oggetti e scenografie di scena, creazione di un gruppo per le luci di scena e le riprese audio. -Creazione di un gruppo relativo all'organizzazione della serata (staff, presentatori, collaboratori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rappresentazione dello spettacolo finale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna

EUROPA IN-CANTO

Progetto che intende coinvolgere i partecipanti non solo nella scoperta della musica e dell'opera lirica, ma anche dell'arte in generale, unione di teatro, musica e danza. Il percorso ludico e

giocoso offerto da Ars InCanto coinvolgerà i bambini attivamente nella preparazione e realizzazione di uno spettacolo finale, incentrato sulla stimolazione della creatività come percorso personale di ciascuno, ma soprattutto come momento di scambi di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti al progetto Ars InCanto seguiranno un percorso didattico per la durata dell'intero anno scolastico, che permetterà loro di avvicinarsi in maniera strutturata e coinvolgente al mondo dell'arte. Professionisti esterni specializzati nelle diverse discipline, messi a disposizione dall'Associazione Europa InCanto, entreranno direttamente nelle scuole per arricchire le basi culturali dei giovani con una metodologia didattica innovativa e coinvolgente. Rivolto alla scuola primaria, Ars InCanto propone un percorso pedagogico per far apprendere le arti come vera e propria disciplina didattica. Attraverso quindi intensi laboratori di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, dove gli studenti potranno mettere mano al copione per renderlo unico ed originale, il progetto vuole divenire anche uno strumento per offrire ai bambini uno sviluppo di nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il “fare teatro e musica insieme” diventa un momento fondamentale di tale apprendimento, quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di esperienze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

L’ARTE DEGLI SCACCHI: ALLENA LA TUA MENTE

Gli scacchi, che dal 2012 sono stati riconosciuti dal Parlamento europeo come “un’attività da portare nelle scuole per gli innumerevoli benefici”, favoriscono la concentrazione, la pazienza e la perseveranza; possono sviluppare il senso di creatività, l’intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo. TEMPISTICHE, DATE E LUOGO DEGLI INCONTRI Il progetto si svilupperà in due fasi: il primo momento coinvolgerà gli alunni delle le classi 4A e 4B nei mesi di novembre e dicembre, mentre il secondo coinvolgerà gli alunni delle classi 4C e 4D a partire da gennaio

2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La nostra scuola ha deciso di aderire a questa iniziativa per offrire ai nostri studenti l'opportunità di conoscere e avvicinarsi al mondo degli scacchi, considerando i benefici sia dal punto di vista didattico- educativo che ludico-sportivo. (Delibera del CdI n.17 del 22 novembre 2023). Per l'anno scolastico in corso, il progetto coinvolgerà TUTTE le classi 4 della scuola primaria.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Pa.Di. – PATENTINO DIGITALE

Il progetto intende costruire un percorso di informazione e formazione dedicato agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado, per fornire gli strumenti e le competenze necessarie all'utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali, per l'accesso e la navigazione in Rete e lo sviluppo dei temi della cittadinanza digitale. Modalità di svolgimento: Il percorso formativo, da svolgersi in modalità sincrona e mista, in orario curricolare, prevede 20 ore

frontali, suddivise in lezioni settimanali da 2 ore da rivolgersi agli studenti delle classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado. I moduli saranno trattati da esperti del settore e nel rispetto delle specifiche attenzioni pedagogiche richieste dall'età degli studenti destinatari, con i seguenti temi: 1. tutela del minore - responsabilità civili e penali della famiglia e della Scuola; 2. la navigazione in Rete e le dinamiche di Internet- web reputation -hate speech; 3. privacy, doveri e diritti on line- Rispetto e sicurezza dell'identità in Rete; 4. il doxxing e la violenza online- Revenge porn; 5. l'adescamento dei Minori online dal Sexting al Grooming; 6. la cyber security- truffe e furti identità –acquistare on line in sicurezza; 7. il cyberbullismo e il cyberstalking, reati e conseguenze; 8. l'informazione on line e lo sviluppo dello spirito critico; 9. la dipendenza digitale e i rischi per la salute; 10. la cittadinanza digitale e le opportunità della rete. Al termine, al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti al percorso formativo, sarà conferito, a fronte di un monte ore minimo di presenza pari a 14 ore (7 moduli) dal Corecom il Pa. Di. (Patentino digitale). Agli Istituti ammessi alla partecipazione sarà consentito l'accesso a n. 2 (due) postazioni nell'ambito di una Piattaforma web, messa a disposizione da ARETE, con la quale saranno gestite le attività formative. Docenti: avvocati, giornalisti, educatori professionali, psicologi e docenti universitari. Periodo di svolgimento: I corsi si svolgeranno nell'anno scolastico 2023/2024 secondo la calendarizzazione che sarà successivamente indicata dal Co.re.com. agli Istituti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il percorso mira a fornire un bagaglio di competenze digitali necessarie a navigare in rete e nei social network con consapevolezza e responsabilità. Al termine, al fine di valorizzare la partecipazione degli studenti al percorso formativo, sarà conferito, a fronte di un monte ore minimo di presenza pari a 14 ore (7 moduli) dal Corecom il Pa.Di. (Patentino digitale).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Kangourou della Matematica

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura della matematica di base utilizzando il gioco. Obiettivi: - Aumentare l'interesse per la matematica che, non è solo calcolo e formule, ma logica e creatività, fondamentali per affrontare problemi diversi nella forma da quelli dei manuali. - Individuare strategie alternative a procedimenti standard. - Diffondere una cultura matematica di base utilizzando il gioco. - Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Sia interne che esterne

COSTRUIAMO UN PRESEPE INSIEME (SECONDARIA)

• Analisi dei bisogni I bisogni rilevati sono: - necessità di ampliare la manualità e la creatività degli alunni; - necessità di incrementare la socializzazione tra gli alunni. • Finalità e obiettivi OBIETTIVI: Sviluppare la conoscenza della storia del presepe Educare all'apprezzamento delle tradizioni storico artistiche nel nostro paese Creare una composizione con uso di materiali di riciclo Studiare gli aspetti significativi e simbolici del presepe FINALITÀ: Ampliare le conoscenze della cultura popolare e delle tradizioni storico-artistiche in Italia, in Europa e nel mondo Sollecitare la manualità e la creatività Sviluppare la socializzazione e la collaborazione tra compagni • Contenuti culturali Il racconto della nascita di Gesù nei Vangeli. La storia della tradizione del Presepe. La Natività nell'arte. • Metodologia di intervento Lancio del concorso Preparazione da parte dell'insegnante con spiegazione dell'origine della festa del Natale e della tradizione del presepe Proposta dell'iniziativa "costruiamo un presepe insieme" Individuazione dei gruppi di lavoro da parte degli alunni Lavoro di gruppo svolto a casa con materiale di riciclo Allestimento della mostra con i presepi preparati dai ragazzi in occasione dell'Open Dei • Modalità di verifica e valutazione Visione della mostra da parte di alcune classi di scuola primaria Organizzazione di una giuria composta da docenti, personale Ata e, se condizioni lo permettono, gli alunni Premiazioni e consegna dei diplomi ai partecipanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Da parte degli alunni l'acquisizione di - una maggiore capacità di interazione e accoglienza reciproca nel lavorare in gruppo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto è finalizzato nel mettere al centro delle attività gli alunni e i loro bisogni in tema di formazione educativo-didattica, rendendoli autonomi e responsabili del proprio percorso formativo con l'obiettivo di: • Instaurare e gestire rapporti positivi con i coetanei e con gli adulti; • Acquisire un adeguato senso civico; • Conseguire le competenze necessarie per l'utilizzo della rete in totale sicurezza e consapevolezza dell'uso della stessa. Poiché elementi quali il territorio, le condizioni socio-affettive e culturali fanno parte del bagaglio personale di ogni individuo, la comunità scolastica affianca la famiglia nel percorso educativo degli alunni per l'acquisizione di fondamentali competenze che ne promuovano la maturazione sociale. Contenuti culturali: • Instaurare un rapporto di reciproco rispetto tra pari e con gli adulti utilizzando un linguaggio adeguato; • Imparare a confrontare le proprie idee con quelle altrui, discutendo liberamente nel rispetto delle regole e delle opinioni altrui; • Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica della scuola e del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano; • educare alla rappresentanza democratica; • Comprendere i diversi media e conoscere quegli aspetti che riguardano la sicurezza informatica, la privacy, utilizzare la rete in modo costruttivo, critico e consapevole. • Trasmettere il valore fondamentale dell'inclusività perché la "diversità" sia un valore aggiunto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

•Favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. •Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività.

•Organizzare attività progettuali per il consiglio dei ragazzi e delle ragazze per sostenere e il percorso formativo di tutti gli alunni, trasversale ai tre assi portanti dell'insegnamento dell'educazione civica. •Partecipare con i ragazzi del consiglio a manifestazioni ed eventi promossi dal nostro Istituto. • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. • Promuovere l'elaborazione di un manifesto delle norme di comportamento e di cooperazione tra alunni al fine di sensibilizzare contro la violenza delle parole. • Responsabilizzare ed educare gli studenti a scegliere forme di comunicazione non ostile nell'uso della Rete; creare una rete rispettosa e civile che rappresenti gli utenti e che li faccia sentire in un luogo sicuro. • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso. • Organizzare le riunioni con i docenti del dipartimento di educazione civica in accordo con il dipartimento del bullismo e del cyberbullismo e dell'inclusione. • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

DONARE PER IMPARARE

La scuola prende parte al progetto "Donare per Imparare" promosso da Fondazione Snam, senza scopo di lucro nata nel 2017, con l'obiettivo di mettere a disposizione del Paese le competenze e le capacità realizzative sviluppate da Snam, azienda leader nel settore delle infrastrutture energetiche, in più di ottanta anni di storia. Dal 2023 è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, acquisendo la qualifica di ente del Terzo Settore. La mission è quella di agire per promuovere e diffondere pratiche innovative, efficaci e solidali in grado di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico, connettendo il mondo dell'impresa e il settore sociale. L'Istituto è stato abbinato a persone del Gruppo Snam che, come volontari per il progetto, si metteranno in contatto con il referente scolastico identificato per la realizzazione di attività e laboratori nelle classi scuola secondaria per circa di 12 ore. L'Istituto aderisce ai seguenti percorsi formativi: Imparare le STEM Imparare le competenze digitali (percorso a cura di Scuola di Robotica e comprensivo di KIT). Il progetto avrà un collegamento ai percorsi STEM. All'Istituto sono stati consegnati 10 pc portatili e 7 monitor, utilizzati in Snam e oggi perfettamente rigenerati e funzionanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto Donare per Imparare mira a creare occasioni di confronto e formazione nelle scuole italiane, al fine di migliorare la capacità di attivarsi su sfide contemporanee e con particolare attenzione al contrasto alla povertà energetica, educativa e alimentare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

R.E.S.T.ART. – Relazioni, Empowerment e Sviluppo del Territorio attraverso l'ARTeducazione

Alla luce degli effetti che l'emergenza Covid ha prodotto nei nostri territori dal punto di vista socio-culturale, appare urgente ristabilire una relazione con bambini e famiglie perché, oltre alla pandemia sanitaria ed economica, siamo stati chiamati ad affrontare una vera e propria pandemia sociale. Nata da un trauma collettivo, questa transizione investe anche la sfera educativa e rischia di produrre una fragilità sistemica delle relazioni. Ripensando dal punto di vista culturale i dispositivi di cura in un'ottica appunto sistemica, il progetto intende attivare nuovi processi di consapevolizzazione collettiva a partire dal vissuto di ognuno, affinché la cura

diventi “cura del legame”, per affrontare questioni urgenti legate alla povertà educativa. Considerando la periferia come luogo meticcio per eccellenza, crocevia di storie ed esperienze, s’intende (ri)costruire alleanze efficaci dentro la comunità, valorizzandone le risorse ed evidenziandone l’importanza strategica nei processi di empowerment. Il coinvolgimento della Comunità Educante avverrà per step successivi, secondo una strategia di attivazione progressiva degli attori territoriali, da quelli più direttamente responsabili del processo di crescita ed educazione dei minori a quelli con un ruolo complementare o di supporto, con l’obiettivo di attivare il maggior numero di attori locali possibile. Fattori determinanti per la genesi del progetto sono stati: - l’incontro con l’IC Piero Angela di Casal Monastero (in passato parte dell’IC Gandhi di San Basilio), la cui Dirigenza ha mostrato la volontà di aprire la scuola al territorio e, ancor più dopo il lockdown, di metterla in rete con gli altri attori sociali. Una strategia chiara, volta a creare una scuola aperta che si fa Comunità Educante e si discosta da una mera routine trasmissiva per adottare una metodologia innovativa basata sulle competenze diffuse. - L’apporto professionale della Cooperativa éCO – Economia è Comunità, fondata nel 2016, che offre servizi di consulenza strategica, progettazione partecipata, raccolta fondi e formazione per aumentare la sostenibilità economica e le capacità di impatto sociale di enti del Terzo Settore, comunità ed imprenditori migranti e soggetti dell’economia sociale e solidale. La Cooperativa persegue il miglioramento sociale, economico ed ambientale della comunità, contribuisce allo sviluppo di attività innovative per raggiungere il bene comune e trovare soluzioni adeguate ai bisogni dei territori, concorrendo, così, alla costruzione di comunità più resistenti e sostenibili nel lungo termine. - L’esperienza della Cooperativa Ruotalibera – che opera dal 1977 nel campo dello spettacolo dal vivo, attività sociali e interculturali rivolte a minori e giovani nativi e migranti e agli adulti di riferimento – animata dalla volontà di rispondere ai bisogni di un territorio che conosce per esperienza diretta. Abituata a lavorare in rete, si propone di intensificare e approfondire i legami tra i giovani, per facilitarne l’attiva partecipazione a iniziative di crescita e socializzazione, favorire le relazioni tra le diverse etnie e migliorare la qualità dei rapporti intergenerazionali. Azioni - Laboratori espressivi e artistici in orario extrascolastico, a cura della Coop. Ruotalibera - Laboratorio di musica, arte e movimento Una risata ci salverà: MusicLab tra yoga della risata, meditazione e socializzazione felice a cura dell’I.C. Piero Angela, da realizzarsi in orario extrascolastico. - Festa interculturale di comunità Oltre confine, tra arte, sport ed educazione per l’inclusione sociale e l’intercultura, aperta a tutta la cittadinanza. - URBAN LUDmobile, un mezzo mobile appositamente attrezzato come ludoteca viaggiante che stimola la creatività e la capacità di giocare dei bambini/e, che porta sempre con sé giochi e attrezzature, colori, musica, libri e ogni sorta di materiale e idee per costruire e inventare. - Rassegna teatrale Infanzie in gioco presso Centrale Preneste – Teatro per le Nuove Generazioni. - RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO EDUCATIVO DEI MINORI nel territorio d’intervento (Comunità Educante) a cura della Cooperativa éCO –

Economia è Comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Diversi cortometraggi che, raccolti in un montaggio unico, saranno regalati ai protagonisti e alle loro famiglie in occasione della festa interculturale “Oltre confine”; Una breve performance collettiva, che sarà mostrata al pubblico in occasione della festa interculturale “Oltre confine”; Il numero 0 di una fanzine (rivista amatoriale o fanzina) che i ragazzi potrebbero poi continuare a

sviluppare in autonomia; Una performance finale che sarà mostrata al pubblico in occasione della festa interculturale “Oltre confine”; Una performance corale su alcuni libri della letteratura per l’infanzia e giovani, selezionati dagli utenti; Una performance finale corale che sarà mostrata al pubblico in occasione della festa interculturale “Oltre confine”; Esposizione di tutte le attività svolte dai partner e video box sui temi del quartiere; Giochi da cortile, video-box con testimonianze sul quartiere, creazione di una postazione mobile per lo scambio dei libri, partecipazione alle letture spettacolo ed esplorative aree verdi di quartiere. Il materiale raccolto ed elaborato dai ragazzi produrrà una mappa digitale pubblica, georeferenziata e multimediale (su app Padlet), dei contesti e dei soggetti. Nel corso del progetto, la mappa digitale e le informazioni di presentazione delle varie realtà saranno integrati e diffusi online.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Teatro

LET’S PLAY WITH ENGLISH! (INFANZIA)

Traguardi: IL SÉ E L’ALTRO - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. IL CORPO E IL MOVIMENTO - Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti. IMMAGINI, SUONI, COLORI - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. I DISCORSI E LE PAROLE - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. LA CONOSCENZA DEL MONDO - Il bambino

raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Obiettivi: - Rispondere in inglese alle forme di saluto e alle domande "What' s your name" e "How are you". - Conoscere il nome inglese dei colori e rispondere in inglese alla domanda "What colour is it". - Colorare correttamente delle immagini seguendo le indicazioni in inglese dell'insegnante. - Contare da 1 a 10 in inglese. - Nominare le principali parti del corpo e del viso in inglese. Metodologie: - Storytelling - Circle time - Cooperative learning - Didattica laboratoriale Le modalità di lavoro del progetto prevedono l'utilizzo di: • materiale cartaceo, audio e video, • uso di un pupazzo, Pete the cat, una simpatica mascotte che ci accompagnerà durante il percorso, • attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Strategie Laboratori di: • Canzoni, rime e filastrocche; • Drammatizzazioni; • Ripetizioni a catena; • Giochi; • Role-playing; • Rappresentazioni grafiche e realizzazione di piccoli lavori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

FASI OPERATIVE: si prevedono 10 attività da svolgere ognuna in almeno due incontri settimanali di un'ora. Attività 1 - HELLO, Pete the cat! Attivtà 2 - What's your name? Attività 3 - How are you? Attività 4 - Colours of rainbow Attività 5 - Pete the cat, I love my white shoes Attività 6 - Pete the cat and his four groovy buttons. Attività 7 - Pete the cat and the missing cupcakes Attività 8 -

Happy birthday Pete! Attività 9 - My face Attività 10 - My body

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

A SCUOLA DI SICUREZZA

L'educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Anche la normativa in materia (d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.) ha rafforzato la necessità di avvicinare l'individuo al concetto di prevenzione sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino. La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per il personale, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. L'educazione scolastica è, infatti, determinante nell'impostare negli individui i comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. "Formare gli individui al rispetto per la propria salute e per quella degli altri, persone capaci di indirizzare le proprie scelte e i propri comportamenti nella direzione della tutela di un ambiente da tutti condiviso, è un'occasione di civiltà e di sviluppo sostenibile che non vogliamo lasciarci sfuggire." (Albiero, 2008/2009) FINALITÀ E OBIETTIVI L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita. Le finalità generali e gli obiettivi che si intendono perseguire sono: - Promuovere la capacità di apprendere ed interiorizzare corrette forme di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità. - conoscere comportamenti pericolosi in ambiti diversi (SAPERE) - sperimentare comportamenti corretti , pratiche da evitare o da mettere in atto in situazioni di pericolo (SAPER FARE) - assumere comportamenti corretti generati dalle varie situazioni che promuovono il benessere psicofisico proprio e altrui (SAPER ESSERE). - diffusione di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico; - saper individuare situazioni di rischio; - Saper mettere in atto comportamenti preventivi - Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva - Saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura...) - Sviluppare la capacità di assumere ruoli ed incarichi (es. apri-fila , chiudi-fila...) CONTENUTI CULTURALI Sicurezza a casa - riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e sa utilizzarle in modo corretto. - essere in grado, in situazioni di pericolo, di attivare i numeri di pubblica

assistenza (memorizzazione del 113, 115,118) Sicurezza a scuola - riconoscere situazioni di rischio, sperimentare le prime norme di sicurezza (non correre all'interno dell'aula, non salire su sedie o tavoli, utilizzare correttamente i giochi tipo scivoli e altalene) ed imparare a rispettarle. - seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconoscere le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco) Sicurezza in strada - Riflettere sui pericoli della strada ed assumere comportamenti corretti come pedone:. - Conoscere i principali segnali stradali METODOLOGIA DI INTERVENTO I metodi didattici che devono essere privilegiati sono quelli che richiedono una partecipazione attiva da parte degli alunni, che vanno considerati i veri protagonisti delle attività. Tra questi i principali sono: - lettura e discussione di storie - commento di immagini interviste - drammatizzazione con simulazione di situazioni utilizzo di personaggi mediatori - commento a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca locale o nazionale - ricerca di immagini su riviste o testi illustrati visione di filmati, diapositive, fotografie - Conversazione sui pericoli e rischi legati ad un uso improprio dei materiali a scuola e a casa - Ricerca in ambito scolastico delle fonti di pericolo esistenti nell'ambiente (prese, spigoli, vetri, pavimenti bagnati...) - ricerca dei simboli relativi al piano di evacuazione, successiva rielaborazione grafica dei principali segnali: uscita di emergenza, frecce direzionali... - Riconoscimento del segnale di allarme in caso di emergenza. - Incontri con esperti su tematiche di particolare attività legate alla sicurezza (sani stili alimentari, prevenzione del fumo,sicurezza stradale, cyperbullismo...) MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE • Osservazioni sistematiche • Dialoghi con i bambini/ragazzi per verificare l'efficacia delle azioni intraprese • Motivazione e grado di coinvolgimento dei bambini durante le attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui; - Cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vit e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

SPAZIO APERTO NON SOLO STUDIO (SECONDARIA)

• Analisi dei bisogni All'inizio dell'anno scolastico è stato somministrato un questionario ai genitori per valutare le esigenze di formazione degli alunni per l'anno scolastico corrente. I risultati del questionario hanno evidenziato l'esigenza di chiedere alla scuola un supporto continuativo e sistematico per lo svolgimento dei compiti nelle discipline curricolari dei figli che frequentano la scuola secondaria. Le famiglie hanno anche espresso la disponibilità per un contributo volontario mensile da erogare alla scuola. Sulla base e sull'analisi dei bisogni è stato elaborato il progetto SPAZIO APERTO. • Finalità e obiettivi Acquisizione e/o rafforzamento del metodo di studio, insieme al recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie e metodologie come il cooperative learning e il peer tutoring; acquisizione di maggiore fiducia nelle proprie capacità di studio e di problem solving attraverso un processo metacognitivo. Il progetto SPAZIO APERTO risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. • Contenuti culturali Le discipline interessate sono quelle curricolari nel gruppo lettere (italiano, storia e geografia) , lingue (prima lingua comunitaria ossia inglese e seconda lingua comunitaria, ossia francese e spagnolo), matematica e scienze. • Metodologia di intervento Gli studenti saranno suddivisi per gruppi per ogni area di competenza (lettere, lingue e matematica e scienze). Saranno utilizzate metodologie di cooperazione anche tra studenti di diverse classi. Si utilizzerà il peer tutoring. Sarà prevista la personalizzazione dell'insegnamento laddove il docente ne ravviserà l'esigenza. • Modalità di verifica e valutazione Gli indicatori della valutazione e le modalità di verifica saranno gli stessi previsti dal PTOF e utilizzati nell'attività didattica curriculare. La valutazione e le verifiche, sia in itinere che finale, saranno condotte sul piano relazionale e su quello delle conoscenze e delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi esposti. La partecipazione, l'impegno e l'esito delle attività di recupero saranno elemento di valutazione per il secondo quadrimestre. I docenti, infatti, saranno dotati di registro per la registrazione delle assenze e di eventuali annotazioni comportamentali. Qualora comportamento e impegno dovessero risultare inadeguati, sarà cura dei docenti di comunicarlo alla famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Miglioramento delle conoscenze e competenze nelle diverse discipline curricolari (esiti valutabili nelle valutazioni scolastiche nel primo e secondo quadrimestre), • Acquisizione e miglioramento della capacità di studio • Migliorate capacità di supporto ai pari • Migliorare la capacità di lavorare in gruppo • Sviluppo del pensiero critico e delle capacitò di problem solving

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

RIPENSIAMO LA SCUOLA IN VERDE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura • Maturare la consapevolezza

		dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Promuovere il senso di responsabilità degli alunni attraverso l'accudimento dell'orto coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori favorendo la circolazione dei saperi.
2. Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto in particolare relativamente al compostaggio e sensibilizzare gli alunni l'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici.
3. Educare alla cura rispetto dell'ambiente per favorire lo sviluppo sostenibile.
4. Favorire lo sviluppo del pensiero scientifico saper descrivere argomentare e ascoltare, saper riconoscere e mettere in relazione semi piante fiori e frutti saper utilizzare un linguaggio specifico.
5. Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e registrazione della crescita degli ortaggi saper usare il calendario e prevedere e sperimentare la ciclicità.
6. Favorire la collaborazione, migliorare i rapporti interpersonali, assumersi impegni e mantenerli nel tempo.
7. Facilitare promuovere esperienze fortemente inclusive.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto ha partecipato all'iniziativa n. #0741 del progetto EcoScuola "The green circle one step beyond: ripensare la scuola in verde", riassumibile nei seguenti punti:

1) allestimento di una sala multimediale dedicata a formazione informazione sullo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole per conferenze glocal;

2) utilizzo di parte degli spazi verdi ad orti urbani aperti al territorio;

3) allestimento di un orto didattico ad uso dei tre gradi di istruzione;

4) installazione di recipienti riciclati per la raccolta delle acque piovane ad uso irriguo;

5) installazione di un impianto di compostaggio per il riutilizzo dei rifiuti organici della mensa;

6) installazione di un eco-compattatore;

7) organizzazione di un evento annuale di braderie/eco-baratto aperto al quartiere;

8) installazione di una raggiera porta biciclette nello spazio antistante la scuola per invitare all'utilizzo di mezzi di trasporto green.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento pubblico

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti “alla porta” dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga, e tutte le scuole potranno ricevere dai diversi operatori un’offerta di connettività in banda larga o ultra-larga. L'Istituto è stato inserito tra i destinatari degli interventi per potenziare il segnale in tutta la scuola, soprattutto negli ambienti della segreteria e nelle aule della Scuola Secondaria destinate allo svolgimento delle Prove Nazionali.
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha aderito a diversi avvisi relativi alla Programmazione Operativa Nazionale - PON "Per la scuola", con priorità allo sviluppo di una rete efficiente.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola promuove tutte quelle conoscenze e competenze umanistiche, scientifiche e digitali che fondendosi e completandosi tra loro possano formare i nostri giovani, chiamati a disegnare la società del futuro. La scuola partecipa alla trasformazione e al cambiamento sociale del nostro tempo, proprio per questo non è il digitale che deve entrare a scuola ma è la scuola che intende entrare nel digitale, attraverso una didattica che si completi con gli strumenti tecnologici, integrandoli con tutti gli altri linguaggi cognitivi ed esperienziali. Occorre stimolare gli studenti alla ricerca integrata tra il libro e internet in modo che vengano utilizzati entrambi contemporaneamente, con spirito critico e consapevole. L'Istituto sta lavorando per dotare ogni aula della Scuola Primaria e Secondaria di dispositivi interattivi, come LIM o monitor touch.
Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Questa azione mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD, ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Ambito 1. Strumenti	Attività
	La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli studenti opportunità innovative per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD. Il nostro Istituto vuole favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto sta intensificando l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa (fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti del personale, formazione regionale professionale); intende completare nel triennio la piena digitalizzazione della segreteria, con soluzioni volte a migliorare la gestione documentale (conservazione sostitutiva dei documenti), la gestione del fascicolo elettronico di docenti e studenti, e l'efficienza dell'archivio virtuale.
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alla Scuola Secondaria il registro elettronico è attivo dall'a.s. 2017/2018, con conseguente semplificazione nella gestione delle attività dell'aula (compiti, giustificazioni, comunicazioni scuola-famiglia, ecc.). Alla Scuola Primaria è stato istituito nel 2019 il registro elettronico e parallelamente è stata avviata la formazione degli insegnanti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto L'Ora del Codice è rivolto agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria, Coding giocando è per la Scuola dell'Infanzia. I risultati attesi riguarderanno un primo approccio e/o lo sviluppo del pensiero computazionale. Lo sviluppo di un pensiero critico, l'aumento della perseveranza, la capacità di risolvere dei problemi, lo sviluppo di un pensiero computazionale e l'aumento della creatività sono solo alcune delle competenze fondamentali di cui gli studenti hanno bisogno per avere successo nel XXI secolo e la programmazione può aiutarli ad ottenerle in modo divertente e motivante. Lo strumento di lavoro sarà il linguaggio di programmazione Scratch, largamente diffuso nelle scuole e molto adatto a progettare i maniera contemporaneamente professionalizzante ma anche motivante e divertente. Alla Scuola dell'Infanzia saranno proposte attività divertenti di coding, tinkering, creatività digitale e micro robotica educativa con simpatici robot quali Lego WeDo 2.0, Mind. I bambini, veri protagonisti di questo percorso, apprenderanno con la "scoperta" procedendo per tentativi ed errori, sperimentando, progettando, costruendo, condividendo con i compagni idee e conquiste, sostenuti dalle loro docenti di sezione e dai docenti esperti. L'intento è accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi in modo creativo ed efficiente. L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica renderà il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze dei piccoli. Rappresenterà un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo ancora di più la scuola dell'infanzia partecipe e protagonista del contesto che stiamo vivendo.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Aggiornare il curricolo di “Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L’insegnamento di Tecnologia alla Scuola Secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Inoltre anche alla Primaria è necessaria un'alfabetizzazione digitale che getti le basi del lavoro successivo. L'Istituto potenzia l'insegnamento delle discipline tecnologiche attraverso l'utilizzo delle risorse interne, che siano da supporto agli alunni nell'utilizzo degli strumenti e permettano la realizzazione da parte di docenti e studenti di oggetti multimediali utili alla didattica e alla documentazione di eventi o progetti di istituto.
Titolo attività: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l’attività di promozione della lettura anche grazie all’uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. L'Istituto aderisce a "Biblioteche in Rete" e dedica risorse all'adeguamento digitale delle biblioteche scolastiche in tutti i plessi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Scuola conosce l'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, è consapevole come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica. L'Istituto mette a disposizione le risorse e le competenze interne per rafforzare la formazione informatica e potenziare l'innovazione digitale.
Titolo attività: Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo Le scuole del primo ciclo non hanno a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo. L'Istituto tuttavia, per assicurare al meglio il successo formativo degli alunni, mette a disposizione le risorse e le competenze interne per venire incontro alle esigenze organizzative, in particolare la gestione del sito d'istituto.
Titolo attività: Accordi territoriali ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	PON Smart Class I Ciclo Asse II (FESR) Attraverso l'adesione a questo avviso, l'Istitutto realizza classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale. La necessità di equipaggiare le scuole del primo ciclo nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali. Superata la fase emergenziale, legata ai provvedimenti di contenimento del COVID-19, la smart class costituisce una forma ordinaria di supporto alle attività didattiche.
	PON Supporti didattici Attraverso l'adesione a questo avviso, l'Istituto ha acquistato supporti, libri e kit didattici, per garantire pari opportunità e diritto allo studio. L'Istituto ha individuato alunni in situazioni di fragilità cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici, fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno.
	PON Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole L'avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.
	PON Digital board: trasformazione digitale nella didattica e

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	nell'organizzazione Il presente avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen in classe, utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche, per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
Titolo attività: Il monitoraggio dell'intero Piano ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formativa) L'applicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo da parte del Team digitale e dell'Animatore digitale. La portata del Piano, il tempismo degli interventi, l'ampiezza delle sue azioni e l'efficacia delle sue azioni a beneficio della didattica sarà valutato al termine del triennio.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore digitale è la figura essenziale attraverso cui la Scuola si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"PIERO ANGELA" - RMIC8G800R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'azione valutativa nella Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sia occasionale, sia sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali. Si auspica quindi che i risultati conseguiti dagli alunni siano descritti e compresi piuttosto che misurati.

I LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE raggiunti al termine del percorso scolastico verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Obiettivi formativi) secondo la seguente legenda:
Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.
Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

Allegato:

ALL-PTOF_03-Griglie_valutazione-P_Angela.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valuta-zione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. La valutazione sarà espressa con giudizio.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento e delle capacità relazionali gli indicatori stabiliti sono i seguenti:
- rapporti con gli altri;
- rispetto delle regole e autocontrollo;
- rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola;
- partecipazione e impegno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenuto conto anche del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva secondo i criteri indicati nei documenti di valutazione e comprovati da specifica motivazione.
Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 249/1998. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, come specificato nei documenti di valutazione, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del DPR 249/1998. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, come specificato nei documenti di valutazione, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. La partecipazione alle prove standardizzate nazionali INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PIERO ANGELA - RMMM8G801T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è effettuata collegialmente al termine di ciascun quadrimestre da tutti i docenti del consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che emerge dal confronto tra i livelli raggiunti nelle singole discipline. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
I voti sono espressi in decimi, fatto salvo per l'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, che sono espressi con un giudizio sintetico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. La valutazione sarà espressa con giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza, declinate come segue:

1. consapevolezza riguardo i propri apprendimenti; capacità di riflettere sulle proprie conoscenze e sulle finalità del processo educativo;
2. capacità di elaborare progetti e di perseguire un obiettivo; puntualità e precisione nello svolgimento dei lavori;
3. comunicazione chiara e rispettosa con i pari e con gli adulti;
4. interazione costruttiva all'interno del gruppo classe, percepito come collettività, e partecipazione alle attività svolte insieme;
5. autonomia e responsabilità; capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente circostante;
6. capacità di affrontare i problemi in maniera adeguata alla propria età ed alle proprie possibilità; capacità di ricercare autonomamente possibili soluzioni e di trarre insegnamenti dalle proprie esperienze;
7. capacità di individuare collegamenti e relazioni fra gli apprendimenti e gli eventi della vita;
8. capacità di acquisire, interpretare e divulgare responsabilmente le informazioni, attraverso i diversi mezzi a sua disposizione.

I riferimenti normativi del comportamento sono costituiti dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
La valutazione viene espressa attraverso giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (salvo le deroghe deliberate dal Collegio Docenti). Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (comprese gite, uscite didattiche, progetti in orario curricolare).
Accertata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe procede allo scrutinio dello studente. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti stabilisce un limite massimo di tre insufficienze, di cui al massimo due gravi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame finale è espresso in decimi, considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione all'esame conclusivo. Il Collegio dei Docenti stabilisce un limite massimo di tre insufficienze, di cui al massimo due gravi.
L'ammissione procede a condizione che l'alunno abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI e che non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal DPR 249/1998, Art. 4, commi 6 e 9bis e successive modifiche.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIERO ANGELA - RMEE8G801V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida specifiche per i diversi livelli. Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. Il Ministero ha emanato la nota n. 2158 e l'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 con le Linee guida. Quest'ultime richiamano: In questa sezione sono disponibili note e decreti adottati

 il D. Lgs 62/2017 (Valutazione coerente con PTOF e Indicazioni Nazionali);
 l'articolo 4 del DPR 275/1999 Individuazione da parte delle Istituzioni scolastiche dei criteri e del modello di documento di valutazione);
 la L. 53/2003 in merito alla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi.
La scelta ministeriale è stata adottata nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Si vuole, infatti, sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti nonché sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. In particolare, viene superato il precedente impianto che si basava sul voto numerico per descrivere meglio i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel processo di apprendimento e si punta a promuovere, negli alunni, l'autovalutazione. Il punto di forza di un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che fa della valutazione uno strumento per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. È il presupposto di una scuola autenticamente inclusiva, che non lascia indietro nessuno.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DIMENSIONI ALLA BASE DEI LIVELLI Così come per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta, sono individuati i seguenti livelli: a) In via di prima acquisizione

b) Base c) Intermedio d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Quattro sono le dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi alla base della definizione dei livelli di apprendimento:
 l'autonomia
 la tipologia della situazione (nota o non nota)
 le risorse mobilitate
 la continuità
L'AUTONOMIA: dipende dall'intervento o meno del docente mentre l'alunno è in situazione di apprendimento; LA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota); è molto rilevante per valutare la performance dell'alunno; LE RISORSE MOBILITATE, anche in questo caso è dirimente ai fini valutativi, se gli strumenti sono forniti dal docente o reperiti LA CONTINUITÀ: cioè se l'apprendimento è sempre posto in essere o lo è sporadicamente (o mai). I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della

combinazione delle dimensioni sopra definite, nello schema a seguire, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Avanzato
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

PRINCIPIO DELLA PROGRESSIONE - I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - Il nuovo modello di valutazione chiama fortemente in causa la dimensione collegiale della professionalità docente, valorizza e implementa l'autonomia delle istituzioni scolastiche, chiamate a disegnare il loro strumento, a individuare la rosa degli obiettivi, a elaborare giudizi descrittivi coerenti con il piano dell'offerta formativa, al di là degli esempi presentati nelle Linee Guida. Si tratta di un'operazione complessa, per la quale è prevista una fase di transizione. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Ogni singola istituzione scolastica nella propria autonomia elabora il

“suo” documento di valutazione, ai sensi dell’art. 4 del DPR 275/1999 e del D. Lgs 62/2017; definisce criteri e modalità di valutazione, individua gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF e alla progettazione della classe oltre che in riferimento alle Indicazioni Nazionali Restano alcuni punti fermi: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello, il giudizio descrittivo. Le forme della valutazione in itinere sono in capo al docente, secondo i principi di coerenza, efficacia e trasparenza nella restituzione alle famiglie e agli alunni.

CONSEGNA SCHEDA DI VALUTAZIONE - La scheda di valutazione è consegnata in forma telematica via registro elettronico e può essere accompagnata da un colloquio esplicativo.

COSA NON CAMBIA Rimangono invariate, però, così come previsto dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell’alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull’interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA - Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all’unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Gli alunni non devono sostenere un esame conclusivo al termine della scuola primaria in quanto questa costituisce, insieme alla scuola secondaria di primo grado, un unico ciclo di istruzione denominato “primo ciclo”. La Costituzione italiana prevede gli esami finali solo al termine di ciascun ciclo di istruzione. A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l’alunno riceve la scheda personale di valutazione. Chi si avvale dell’insegnamento della religione Cattolica, oppure opta per le attività alternative, riceve una nota descrittiva redatta dal relativo docente e consegnata separatamente, sull’interesse con il quale l’alunno segue l’insegnamento e il profitto che ne consegue.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al ‘Profilo dello studente’, incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per

l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali decritto con indicatori esplicativi. Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017).

ATTUAZIONE-MONITORAGGIO – EVENTUALE REVISIONE: NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.
L'IC Piero Angela negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 darà attuazione a quanto previsto nell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, attuerà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. Il dipartimento Valutazione promuoverà all'interno dell'Istituto momenti di formazione, di ricerca-azione, di riflessione e condivisione, finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria nell'ottica del miglioramento continuo sempre a garanzia del successo formativo di ogni alunno.

Insegnamento di Religione Cattolica e Attività Alternativa
La valutazione è formulata sulla base delle osservazioni sistematiche e delle verifiche scritte, orali o pratiche degli alunni nelle diverse attività proposte. Tiene conto del percorso scolastico, del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento di ogni alunno. Per l'Insegnamento della Religione Cattolica e l'Attività alternativa la valutazione è espressa con un giudizio sintetico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, identificate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca sulla base delle otto competenze chiave di cittadinanza:
1. Imparare ad imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita. Si realizza nello sviluppo dell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. È, infine, impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle alunne e degli alunni.

L'Istituto Comprensivo monitora il territorio attraverso il dialogo costante con le ASL di competenza e le associazioni di settore, e con lo studio delle indicazioni fornite dal MIUR. In seguito alle rilevazioni e alla conoscenza degli alunni, attiva percorsi che coinvolgono in maniera positiva e propositiva sia gli alunni e che le famiglie. Le attività per l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e con BES vengono sviluppate, attraverso l'utilizzo di misure compensative e/o dispensative, con le seguenti metodologie:

- lavori di gruppo nelle singole classi e per classi parallele;

- redazione di PEI e PDP, con la partecipazione dei docenti curriculari e di sostegno;

- percorsi di animazione sociali e culturali, laboratori creativi;

- incontri regolari con famiglie ed esperti;

- realizzazione di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva anche attraverso convenzioni con associazioni esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento che ha lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo degli alunni con disabilità certificata; stabilisce obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guida l'inclusione dell'alunno sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurriculari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, il PEI deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo sono: gli operatori delle ASL, gli operatori addetti all'assistenza (ad es. gli Operatori Educativi Per l'Autonomia scolastica), gli insegnanti curricolari e di sostegno, la famiglia dell'alunno ed eventuali altri specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è il luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni. L'Istituto Comprensivo valorizza i rapporti tra scuola e famiglia, costruendoli in una logica di supporto alla crescita degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

simili)	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Agli alunni con disabilità, con DSA e con BES, a seconda delle specifiche caratteristiche, viene garantito l'utilizzo di misure compensative e dispensative. La scuola ha inoltre identificato modalità e criteri specifici per la valutazione in chiave inclusiva. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Per rinforzare l'attività a favore dell'inclusione e renderla più efficace, l'Istituto promuove il dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola e con le famiglie degli alunni coinvolti. In una prospettiva inclusiva, sono state individuate dimensioni ben definite dell'azione didattica, che risulta pertanto essere: progettata: per dare a ciascuno la possibilità di costruire una cittadinanza consapevole; personalizzata: per riconoscere il "potenziale" di apprendimento differente di ciascun alunno, con competenze disciplinari diversificate; orientata: finalizzata a sostenere le scelte personali, fornendo strumenti di autoconsapevolezza; multifattoriale: che affianca alla valutazione normativo/comparativa modalità di valutazione personalizzata, nell'ottica di riconoscere a tutti ciò che è di tutti, a ciascuno ciò che è di ciascuno. La valutazione degli alunni che si avvalgono della legge 104 fa riferimento agli obiettivi previsti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). In riferimento agli alunni che si avvalgono della legge 170, la valutazione è coerente con gli obiettivi condivisi dal team docente nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), pertanto in sede valutativa permangono le stesse condizioni applicate alla didattica inclusiva, secondo i criteri sopra elencati.

Aspetti generali

Il nostro Istituto favorisce un'ampia ripartizione delle responsabilità, nell'ottica di una leadership condivisa e coesa, al fine di costruire una rete di gestione efficiente.

La scuola nel suo insieme è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, ispirata ai valori della Costituzione italiana e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente volta a rafforzare la corresponsabilità della famiglia e della scuola. Per questo l'Istituto rende pubblici i regolamenti elaborati in concerto dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che tutto il personale interno ed esterno si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie funzioni.

Famiglia e istituzione , inoltre, sono chiamate a creare un rapporto positivo improntato alla collaborazione e alla condivisione di valori, stili, strategie, azioni e mirato alla realizzazione di un ambiente efficace nel sostenere gli alunni/e durante tutto il percorso di crescita culturale, critica, morale e sociale: "gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune".

Il rispetto dei regolamenti nonché del Patto di Corresponsabilità costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia, per potenziare le finalità dell'offerta formativa, per favorire il successo formativo di ogni alunno/a.

Tutti i regolamenti e i patti sono pubblicati sul sito scolastico, nella sezione apposita:

https://icviapoppeasabina.edu.it/regolamenti-e-patti/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si tratta delle figure di coordinamento, cioè docenti che, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Collaboratori del DS (2 unità) - Responsabile Scuola dell'Infanzia (1 unità) - Coordinatori supporto organizzativo e didattico dell'IC (5 unità) - Funzioni Strumentali (5 unità) - Animatore Digitale (1 unità) - DSGA (quando necessario)	15
Funzione strumentale	F.S. PTOF (1 unità): gestisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa F.S.VALUTAZIONE (1 unità): monitora i processi di Valutazione ed Autovalutazione F.S. CONTINUITA' (1 unità): organizza le attività di continuità all'interno dell'Istituto F.S. ORIENTAMENTO (1 unità): organizza le attività di orientamento per gli studenti F.S. INCLUSIONE (1 unità): gestisce i percorsi per l'Inclusione	5
Capodipartimento	1- Linguaggi (3 unità) 2- Antropologico (3 unità) 3- Matematico-scientifico (3 unità) 4- Artistico-	11

	espressivo (2 unità)	
Responsabile di plesso	Docenti che oltre al lavoro di insegnante devono anche gestire tutte le pratiche relative al proprio plesso di riferimento (ce n'è uno per ogni ordine di scuola).	3
Animatore digitale	Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica dell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale. Comprende anche il responsabile del sito WEB.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina quindi le diverse attività didattiche svolte dai docenti della classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe (L. 92/2019). È coadiuvato dall'Interdipartimento per l'Educazione Civica (4 unità) e lavora con i coordinatori delle classi (Scuola Secondaria, 13 unità) e del registro elettronico (Scuola Primaria, 18 unità).	1
Referente dei Lavoratori per la Sicurezza	Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è il soggetto, scelto dai lavoratori secondo le modalità previste dal D.Lgs 81/08, al quale è demandato il compito, in generale, di controllare e stimolare il rispetto delle regole in materia di sicurezza dei lavoratori da parte del datore di	1

	lavoro: 1. Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola. 2. Viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché alla applicazione delle misure di prevenzione e protezione. 3. Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica. 4. Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro. 5. Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti. 4. Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.	
Referente COVID	Il Referente Scolastico per COVID-19 è una figura che affianca il DS, che sia interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.	5
Coordinatori di supporto organizzativo e didattico	Si tratta di docenti che coadiuvano il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituto per quanto riguarda l'attuazione della L. 107/2015.	5
Referente DSA	È un docente che ha competenze specifiche sui DSA, acquisite durante appositi corsi di formazione, ed è referente per l'inclusione degli alunni tutelati dalla L. 170/2010.	1
Coordinatore di Classe Scuola Secondaria	Si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di	13

	monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, ma filtra, quando è possibile, alcune problematiche senza fare intervenire in prima persona il DS.	
Coordinatore registro elettronico Scuola Primaria	Coordina le attività del registro elettronico per la propria classe.	18
Presidenti consigli di interclasse / intersezione	Coordinano le attività dei consigli di interclasse (Scuola Primaria) o intersezione (Scuola dell'Infanzia) e sono l'interfaccia privilegiato per i rappresentanti dei genitori.	6
Dipartimento di Miglioramento NIV	Predispone le azioni perché si realizzi appieno un efficace e continuo processo di Autovalutazione d'Istituto. Gestisce il Rapporto di Auto Valutazione (RAV). Predispone un Piano di Miglioramento (PdM) e ne sostiene la sua piena realizzazione, verificandone in itinere l'attuazione e la validità delle azioni messe in atto, provvedendo eventualmente anche alla sua revisione e ricalibratura. Coordina la compilazione della Rendicontazione Sociale (RS) e diffonde nella scuola la cultura della valutazione in un processo di miglioramento continuo. Condivide dati, risultati, azioni con tutte le componenti scolastiche, così come previsto dal DPR 80/13.	6
Addetti al primo soccorso	I loro compiti sono: - quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso	9

	(numero unico di emergenza 112) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; - attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; - evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti; - proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi; - non abbandonare il paziente; - evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; - inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola; - avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118; - non somministrare mai farmaci di alcun tipo; - se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario; - segnalare all'Ufficio Tecnico eventuali carenze di presidi sanitari nella cassetta di PS in infermeria e nei pacchetti di medicazione presenti ai piani ed in palestra; - essere formato ed aggiornato, per assolvere al meglio al proprio compito.	
Addetti Antincendio / Emergenza	L'addetto antincendio è, secondo gli articoli 18 e 43 del Decreto legislativo 81/2008, il lavoratore che ha avuto il compito di mettere in pratica le attività di prevenzione degli incendi, di	8

	evacuazione dei luoghi di lavoro, in caso di emergenza e di salvataggio degli altri lavoratori, in coordinamento con i responsabili di primo soccorso.	
Preposto alla sicurezza	Il preposto, relativamente al proprio campo di competenza, deve: - vigilare, al fine che i singoli lavoratori o studenti adempiono ai loro obblighi di legge, nonché alle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In caso di inadempienza e persistenza delle inosservanze, deve tempestivamente informare il Dirigente Scolastico; - verificare che solo i lavoratori autorizzati o che abbiano ricevuto adeguata formazione, accedano alla zone soggette a rischio; - in situazioni di emergenza, deve fare in modo che siano osservate le misure di sicurezza e in caso di pericolo, grave e immediato, deve coordinare gli insegnati e gli studenti, affinché abbandonino la scuola, o si allontanino nell'immediato dalle zone pericolose; - astenersi dal riprendere le lezioni in situazioni in cui persiste un pericolo grave ed immediato (salvo eccezioni debitamente motivate); - segnalare al Dirigente Scolastico e al RSPP ogni situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, sulla base della formazione ricevuta; - frequentare corsi di aggiornamento e formazione previsti dalla legge.	6
Referenti e responsabili	Referente per il bullismo, cyberbullismo e legalità (2 unità) Referente per l'Intercultura (1 unità) Referente per la formazione (1 unità) Referente comunicazione (1 unità) Referente biblioteche scolastiche e dipartimento lettura (2 unità) Referente E-Twinnig (2 unità) Referente	18

	attività di tirocinio (2 unità) Referente d'Istituto per DSA (1 unità) Referente progetto Milleorti Infanzia (1 unità) Referenti politiche antidroga (2 unità) Referente progetto CLIL Primaria (1 unità) Referente progetto Attiva Kids (1 unità) Responsabile sito WEB (1 unità).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Rinforzo dell'attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività prevede lo sviluppo di progetti per l'inclusione e il supporto al lavoro degli insegnanti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Segreteria contabile, didattica, personale	Attività di diretta ed immediata collaborazione con il D.S.G.A. relativamente a: 1) Area Contabile: gestione pratiche amministrative e contabili; 2) Area Didattica: gestione pratiche inerenti agli alunni dei tre ordini di scuola; 3) Area Personale: gestione pratiche inerenti al personale docente e non docente dei tre ordini di scuola. Per ulteriori approfondimenti relativi al personale A.T.A. si rimanda allo specifico Piano delle Attività pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://icviapoppeasabina.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/
Sportello inclusione https://icviapoppeasabina.edu.it/didattica/inclusione/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE IV MUNICIPIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO 2 - POLO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI CASSA IN RETE – LICEO GINNASIO TASSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ARETE “A ROUND E–TABLE FOR EDUCATION”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SMART & HEART ROME

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI – ASD GINNICA TRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA I.C. PIERO ANGELA – ASSOCIAZIONE GENITORI PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività didattiche, attività di promozione culturale e di ampliamento dell'Offerta formativa, servizi alle famiglie e al territorio
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete in protocollo d'intesa

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI – ASSOCIAZIONE GENITORI PER LA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche, attività di promozione culturale e di ampliamento dell'Offerta formativa, servizi alle famiglie e al territorio
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI – ASD LUDICA

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI – ASD OLIMPUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: I CARE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Supporto ai docenti tutti gli aspetti tangenti la vita scolastica, psico-pedagogico, didattico, medico, normativo e giuridico
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLA LEGALITA’

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI – WPH ACADEMY ASD

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI - ASS.NE C&G EVENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI - ASS.NE MENS SANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: RETE POLO STEM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PRECARIO E TEMPORANEO LOCALI - COLORAMA APS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Negoziatore rete territoriale

Denominazione della rete: LEARNING DEGLI

APPRENDIMENTI-STEM-DIDATTICA ORIENTATIVA E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASAL - Associazione delle Scuole Autonome del Lazio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Percorso di formazione dedicato sia all'esplorazione e all'approfondimento delle competenze digitali con finalità didattiche e di orientamento: - logica dei linguaggi di programmazione - pensiero computazionale - integrazione delle nuove tecnologie - utilizzo consapevole del web e tecnologie mobile. E sia all'implementazione di metodologie innovative attente ad obiettivi didattici e formativi. Fanno parte di queste metodologie: - le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse; - le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici; - le strategie didattiche incentrate sul gioco; - la peer Education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne; - didattiche laboratoriali e cooperative. Il percorso intende dare un contributo alla diffusione delle innovazioni previste dal PNSD Linee guida STEM D.M 65/2023 (Curricolo – Valutazione) Media Education (primaria sperimentazione Corecom Lazio Arete)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Utilizzo di piattaforme digitali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LA SCUOLA INCLUSIVA

Un percorso formativo per tutto il personale per sapere “cosa fare, quando farlo e come farlo”, per garantire il pieno diritto all’inclusione scolastica, a partire dal primo giorno di scuola; per interpretare l’inclusione come modalità “quotidiana” di gestione delle classi; per ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all’accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Nuovi Pei nota ministeriale n.153 del 1 agosto 2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Percorso formativo volto all’implementazione di metodologie innovative attente ad obiettivi didattici e formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Si tratta di metodologie volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe con limitazione del carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Fanno parte di questo tipo: le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse; le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici; strategie didattiche incentrate sul gioco; la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne; didattiche laboratoriali e cooperative.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Utilizzo di piattaforme digitali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

La scuola utilizza diversi strumenti strategici per orientare i propri percorsi di miglioramento, attraverso le rilevazioni INVALSI, dal rapporto di autovalutazione alla redazione del piano di miglioramento. La priorità di tale percorso di formazione è aumentare la condivisione sul tema della valutazione e del miglioramento trasformando questi adempimenti in delle vere occasioni di cambiamento e di avvicinamento del personale scolastico con sviluppo maggiore del senso di appartenenza. Uno spazio verrà anche dedicato a condividere ed approfondire un ragionamento intorno a finalità e strumenti della valutazione didattica. Attenzione specifica sarà rivolta alla valutazione nella scuola primaria. Infatti, dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Sono previste azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le indicazioni Nazionali. Rav presentazione del documento strategico al collegio dei docenti. Il percorso specifico sarà rivolto ai componenti del NIV. • Diffondere la cultura della valutazione all'interno del sistema scuola • Fornire strategie, strumenti operativi e chiavi di lettura per l'elaborazione di valutazione di sistema • Acquisire competenze professionali nell'analisi del report Invalsi, nella compilazione del RAV e nell'elaborazione di un percorso di

miglioramento efficace • Monitorare le azioni di miglioramento • Mettere in relazione PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e Rendicontazione Sociale • Raccogliere evidenze e documentazione per la predisposizione della rendicontazione sociale e diffondere i risultati raggiunti dalla scuola agli stakeholder di riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il percorso di formazione spazia dalla definizione e le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, la normativa di riferimento, l'estensione del fenomeno, sia a livello internazionale che nazionale, alle azioni per prevenire e contrastare tali fenomeni. Si mira all'implementazione di un modello comunicativo dell'educatore/insegnante che possa essere fondato sulla negoziazione, sulla relazione e sull'ascolto attivo, per poter più facilmente "comprendere e disattivare" le dinamiche conflittuali del bullismo/cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

	• Ricerca-azione • Utilizzo di piattaforme digitali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

- Corsi di formazione dei lavoratori sulla sicurezza ai sensi del decreto legislativo 81/2008, art. 37. Corsi di formazione per figure sensibili addette all'antincendio ed evacuazione ai sensi del d.lgs. 81/2008, art. 37 e del d.m. del 10/03/199. Corsi di formazione per addetti al primo soccorso ai sensi del d.lgs. 81/2008 e del d.m. n. - Corso somministrazione farmaci 81/2008 (già svolto su base volontaria)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Utilizzo di piattaforme digitali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GDPR

- Corso di formazione GDPR - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION - REGOLAMENTO europeo in materia di protezione dei dati sensibili, entrato in vigore in data 25 maggio 2018. Adeguamento ai principali cambiamenti in tema di trattamento dei dati personali. - Percorso formativo Regolamento Europeo 2016/679 - Adempimenti obblighi e sanzioni 2 ore settembre 2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTO FORMATIVE TESTING - INVALSI

Con il progetto Formative testing si vogliono promuovere azioni diagnostiche e formative finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di misure di recupero e rinforzo, dove necessario. Nello specifico l'INVALSI propone, limitatamente agli ambiti di rilevazione di propria competenza, prove (domande, testi, esercizi, compiti) in parte già pubbliche, opportunamente riorganizzate in strumenti pensati per supportare le azioni didattiche. Questo è possibile perché gli strumenti proposti sono corredati da un ricco apparato informativo sull'esito raggiunto dallo studente nella prova, ma allo stesso tempo sono fornite ai docenti informazioni dettagliate sulla prova proposta. In questo modo l'insegnate può leggere/interpretare in contesto il risultato ottenuto dallo studente o da un gruppo di studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto promuove percorsi per formare docenti in grado di proporre e sostenere un percorso organico di Educazione civica, coerente con quanto previsto dalla normativa; promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessari all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza attiva e responsabile; acquisire conoscenze e metodi per favorire un apprendimento efficace relativamente ai temi della cittadinanza digitale e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA DOCENTI

NEOASSUNTI

Scopo dei percorsi è definire criteri e modalità per garantire al personale di nuovo inserimento la possibilità di acquisire in tempi brevi padronanza dei meccanismi operativi dell'Istituto, così da poter usufruire adeguatamente dei servizi forniti dalla scuola a suo beneficio e a beneficio degli utenti. Pertanto l'Istituto prevede un servizio accoglienza che abbraccerà l'intero anno scolastico, al fine di: a) facilitare l'inserimento dei nuovi docenti all'interno dell'Istituto; b) far conoscere la scuola, le sue risorse, i suoi problemi; c) sostenere i docenti nello sviluppo della propria professionalità; d) favorire la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; e) favorire scambi di conoscenze e competenze; f) valorizzare le potenzialità di ciascun insegnante; g) consentire loro un'azione didattica ed educativa coerente con la realizzazione delle finalità individuate nel PTOF. Percorso formativo DM 226/2022 anno di formazione e di prova neo assunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

La partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: WELL WITHIN STEAM - Interdisciplinarità e inclusione (Polo STEAM - Roma Cavour)

Si caratterizza come percorso di ricerca-azione partecipata per la costruzione di un repository di buone pratiche in relazione ai temi dell'interdisciplinarità e dell'inclusione. Il corso prevede un inquadramento teorico-metodologico attraverso lezioni in modalità blended (in presenza, in aule virtuali sincrone o in asincrono su piattaforma), laboratori creativi per le attività coordinate di ricerca azione, attività monitorate per lo sviluppo degli output di lavoro e di autoformazione. Si traduce in una progettazione multidisciplinare con realizzazione di compiti di realtà rivolta alla scuola secondaria di primo grado. I docenti coinvolti del nostro Istituto stanno seguendo un percorso di formazione in itinere attraverso stage e convegni, di cui l'ultimo tenuto a Palermo "Well Within Steam"- transizioni didattiche e metodologie inclusive per un'estetica del dialogo interdisciplinare, lavorare sulla cultura STEAM per costruire un dialogo tra sapere scientifico ed umanistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE SU PROCEDURE DI LAVORO IN RETE (PASSWEB INPS, PAGO IN RETE)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI DI FORMAZIONE PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Figure sensibili
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola